

Anno XXIII

Supplemento al n. 252 del 30 novembre 2022

Sommario

affari istituzionali

presidente tesei incontra in regione, insieme al sindaco di orvieto tardani, i vertici della cassa di risparmio di orvieto

"ti consiglio l'umbria", al via progetto di comunicazione istituzionale della regione umbria in otto puntate trasmesse su tv regionali e web

"L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR": lunedì 28 presidente Tesei illustra i dati economico-sociali del Rapporto semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche insieme all'amministratore unico di Aur Campi

nuove aree interne dell'umbria: già stanziati 2,5 milioni di euro per la viabilità. assessore agabiti: primo riconoscimento per le aree interne istituite appena cinque mesi fa

giornata mondiale contro violenza sulle donne, presidente tesei: far accrescere consapevolezza e creare condizioni affinché donne siano davvero autonome e libere di fare le proprie scelte

"L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR", presentati i dati economico-sociali del rapporto semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche

presidente tesei illustra in giunta i dati sullo stato di salute del sistema delle partecipate regionali

agricoltura

"CSR...in cammino - Istruzioni per l'uso", al via ciclo di incontri su tutto il territorio regionale promosso dall'assessorato all'agricoltura, in collaborazione con i gal, per far conoscere le opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027. Morroni: circa 519 mln euro per rafforzare la competitività delle nostre imprese

a palazzo donini cerimonia di celebrazione dei 25 anni di "frantoi aperti in umbria" alla presenza della presidente della regione tesei, dei frantoiani e degli amministratori dei comuni aderenti



ambiente

assegnati ulteriori 25 milioni all'umbria da ministero ambiente per potenziare misure di miglioramento qualità dell'aria. particolare focus su conca ternana. soddisfazione assessore morroni: opportunità di azioni importanti per lotta inquinamento atmosferico

commercio e tutela consumatori

commercio: in umbria saldi invernali dal 5 gennaio al 5 marzo 2023

cultura

"Natale ad Assisi", presentato in regione il programma: dall'8 dicembre all'8 gennaio eventi fra tradizione, innovazione ed ecosostenibilità

da persepoli a raffaello, dall'antica persia a roma rinascimentale aspettando l'anno di signorelli. la diagnostica come strumento di ricerca: giovedì 1 dicembre incontro a città di castello organizzato dal laboratorio di diagnostica per i beni culturali

economia

Umbria Nautical Cluster con Regione Umbria e Sviluppumbria alla fiera internazionale Metstrade 2022 ad Amsterdam

formazione e lavoro

Arpal: il direttore nicastro risponde al consigliere regionale bori

infrastrutture

Dissesto idrogeologico: oltre dieci milioni di euro per cinque progetti in umbria. melasecche "finanziati interventi urgenti ed importanti per il nostro territorio"

Dodici milioni di euro dalla regione per la messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti e riduzione inquinamento ambientale

politiche di genere

giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 25 centro pari opportunità regione umbria presenta progetto pilota "prevenire e contrastare la violenza" rivolto alle scuole

politiche sociali

politiche sociali: gr. approva schema di protocollo con la provincia di Trento per promozione benessere delle famiglie



La Regione Umbria celebra i venti anni di attivazione di servizi adozioni nelle zone sociali Umbre. Il convegno alla Sala dei Notari di Perugia per ribadire il diritto dei minori a vivere in una famiglia

Venti anni di attivazione di servizi adozioni nelle zone sociali umbre: Coletto annuncia firma di un protocollo per il benessere nelle scuole

Vita indipendente: assessore Coletto, "nel bilancio in approvazione previsti 2 milioni di euro incrementali"

[protezione civile](#)

Alluvione: melasecche replica al sindaco di pietralunga "i finanziamenti possibili arrivano non appena pervengono dai comuni stime e documenti per attivare le richieste al dipartimento nazionale"

[pubblica amministrazione](#)

comunicazione istituzionale: "Ti consiglio l'Umbria" al via una nuova puntata dedicata al territorio Amerino-Ternano

chiusura degli uffici facenti capo alla giunta regionale nella giornata di venerdì 9 dicembre

[sanità](#)

a villa umbra la terza giornata satellite del tavolo nazionale sulla sicurezza nutrizionale (tasin) promosso dal ministero della salute

sanità: liste d'attesa e prenotazione delle prestazioni, al via nuovi progetti per la presa in carico del paziente

Punto nascita di Spoleto: la Regione Umbria ha messo in atto tutte le iniziative per evitare la chiusura

[sport](#)

Presidente Tesei riceve ct Nazionale Pallavolo Ferdinando De Giorgi

[telecomunicazioni](#)

GIS Day 2022: la Regione Umbria per l'accrescimento delle conoscenze in ambito geografico e delle tecnologie geospaziali

[terremoto](#)



Sisma: chiuso bando programma NextAppennino. "risultati superiori alle attese"

ricostruzione in sicurezza del patrimonio storico culturale: convegno-dibattito il 12 dicembre a Foligno

trasporti

La risposta dell'assessore melasecche a filt cgil e faisa cisal: "dichiarazioni prive di qualsiasi fondamento, frutto di ignoranza. I lavoratori si difendono studiando!"

Trasporto pubblico: assessore melasecche "basta con le aggressioni al personale. Da tempo sollecitiamo provvedimenti"

Trasporti fcu: melasecche "provvedimenti immediati sulla carrozza con infiltrazioni d'acqua. bisogna sostituire i vecchi treni ereditati da decenni di lassismo con vetture elettriche più moderne e confortevoli"

turismo

Umbria scelta da Lonely Planet come unica destinazione italiana da visitare il prossimo anno: per assessore Agabiti, "il riconoscimento premia le eccellenze della nostra terra"

Linea verde life: sabato 26 novembre su rai uno, puntata dedicata all'alta e media umbria

università

accordo tra adisu e ater, nasce a perugia lo studentato dell'ottagono. finanziamento di 4 milioni assegnati alla regione nell'ambito del fondo complementare pnrr per progetto "sicuro, verde e sociale". assessore agabiti: ulteriore risposta alle esigenze degli studenti universitari

viabilità

Nodo di perugia: consegnato all'anas il progetto definitivo del primo stralcio. Melasecche "prosegue il lavoro per le nuove infrastrutture dell'umbria"

affari istituzionali

presidente tesei incontra in regione, insieme al sindaco di orvieto tardani, i vertici della cassa di risparmio di orvieto
Perugia, 18 nov. 022 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, insieme al sindaco di Orvieto, Roberta Tardani, ha incontrato i vertici della Cassa di Risparmio di Orvieto, rappresentati dal Presidente Stefano Farabbi e dal Direttore Generale Emanuele Carbonelli.



Ad oltre un anno dall'ultimo incontro è stata fatta una approfondita ricognizione sul percorso di valorizzazione che era stato condiviso tra la Banca e le Istituzioni.

Farabbi e Carbonelli hanno confermato che si sta avviando a conclusione il percorso di cessione delle quote CariOrvieto detenute da Banca Popolare di Bari alla capogruppo Mediocredito Centrale, che diventerà ad esito dello stesso socio di maggioranza della Banca.

Un percorso in linea con il Piano Industriale, che per CariOrvieto, come già annunciato nei giorni scorsi e ribadito nel corso dell'incontro di Palazzo Donini, prevede il posizionamento come banca commerciale retail rilevante per le comunità dell'Umbria e dell'Italia Centrale, con la missione di rappresentare un motore di crescita dell'economia nel territorio di riferimento.

Tra i principali obiettivi preventivati allo stato, nell'arco del piano industriale 2022-25, vi sono crescita del margine industriale e delle masse intermedie, nuove assunzioni, e il rafforzamento della Cassa come istituto bancario di riferimento per famiglie e imprese. Risulta, infine, in corso il piano di rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale, figlio del medesimo indirizzo strategico.

L'incontro, giudicato estremamente positivo dalle parti, conferma e rafforza il rapporto tra l'attuale gestione della banca e le istituzioni locali e regionali.

"ti consiglio l'umbria", al via progetto di comunicazione istituzionale della regione umbria in otto puntate trasmesse su tv regionali e web

Perugia, 22 nov. 022 - "Ti Consiglio l'Umbria", è questo il titolo del progetto di comunicazione istituzionale della Regione Umbria, un format originale che si sviluppa in un programma tv e web e che contiene suggerimenti, informazioni e curiosità per gli umbri e per chi ama l'Umbria, facendo conoscere persone, luoghi, informazioni, progetti che hanno quale comune denominatore la Regione Umbria e gli enti ad essa collegati.

Otto le puntate settimanali, che raccontano tutto il territorio regionale. La prima puntata, in onda questa settimana sul circuito delle emittenti locali, è dedicata al territorio perugino. Seguiranno le puntate dedicate ad Amerino - Ternano; Assisano - Folignate - Nocera Umbra; Alta Valle Del Tevere - Città di Castello; Spoletino - Valnerina - Cascia; Trasimeno; Orvietano - Tuderte; Eugubino - Alto Chiascio.

Ogni puntata è composta da quattro rubriche fisse. "Cucinumbria", è una rubrica ispirata all'enogastronomia che propone una ricetta per territorio realizzata con prodotti locali, con il contributo, teorico e pratico, di maestri, docenti nei corsi di formazione finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo. Spazio a "Le Parole del Fondo Sociale Europeo", che illustra alcune tipologie



di opportunità che la Regione mette a disposizione dei cittadini e delle imprese con il sostegno dei fondi europei nell'ambito del lavoro, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale. Ci sono inoltre "Ne parliamo con...", con interviste a testimonial che incarnano lo spirito e la professionalità di quanti lavorano nelle istituzioni, o per le istituzioni, collegate all'Ente Regione, e "Quello che non sai dell'Umbria", rubrica che conduce in luoghi noti e meno noti del sistema museale e culturale regionale, tutelato e sostenuto grazie alla specifica legge regionale di settore.

Nella prima puntata, per la rubrica "Cucinumbria" lo chef e docente Alessio Margottini spiega come realizzare "Le Praline Perugine". Nella rubrica "Le parole del FSE", qualche rapida info sui "Corsi di Formazione Professionale". Per la rubrica "Ne parliamo con...", Alberto Fabi, regista, scrittore e filmmaker parla di "Crossmedialità. Il futuro dell'audiovideo" e, per concludere, in "Quello che non sai dell'Umbria", primo piano sul Pozzo Etrusco.

Puntate e singole rubriche potranno essere visionate anche su smartphone, iscrivendosi o seguendo gli account social appositamente aperti per supportare il progetto:

<https://www.facebook.com/ticonsigliolumbria/>

<https://www.instagram.com/ticonsigliolumbria/>

<https://www.youtube.com/channel/UCrmRpR3tJWZWDpBHLxcpqg>

La Regione Umbria ha predisposto anche una sezione web dedicata al programma sul proprio sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.umbria.it/ticonsigliolumbria

Il progetto "Ti Consiglio l'Umbria" è stato realizzato all'interno del Servizio regionale "Affari Generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità" diretto da Luca Conti, dalla responsabile della Sezione "Comunicazione e Marketing Istituzionale" Maria Rosaria Fraticelli. Il progetto ha puntato sulla valorizzazione delle professionalità interne.

Il programma è stato registrato presso l'Aula Multimediale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, a Villa Umbra. Tutti i professionisti che vi hanno partecipato hanno aderito all'iniziativa senza percepire compenso.

"L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR": lunedì 28 presidente Tesei illustra i dati economico-sociali del Rapporto semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche insieme all'amministratore unico di Aur Campi

Perugia, 24 nov. 022 - "L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR". È il titolo della Relazione economico-sociale messa a punto dall'Agenzia Umbria Ricerche, il centro studi e ricerche della Regione Umbria che istituzionalmente da anni monitora lo stato di salute del sistema economico regionale.



I risultati dell'indagine saranno presentati lunedì 28 novembre, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini. All'incontro interverranno la Presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'Amministratore Unico dell'Agenzia Umbria Ricerche, Alessandro Campi.

Saranno presenti, inoltre, i due ricercatori seniores dell'Agenzia, Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini.

"Tra le novità del Rapporto, che verranno illustrate nel corso della conferenza stampa - sottolinea l'Amministratore Unico di Aur, Campi - c'è la valutazione d'impatto realizzata dall'Agenzia sugli investimenti programmati in Umbria nell'ambito del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si è cercato, cioè, di valutare la ricaduta sul territorio dei progetti finanziati con i fondi europei del Piano NEXT Generation EU".

"L'appuntamento - prosegue Campi - rappresenterà anche l'occasione per operare un bilancio delle attività scientifiche svolte dall'Aur nel 2022. In particolare, verranno brevemente illustrati i risultati delle due ricerche che l'Agenzia ha realizzato in collaborazione con la Fondazione Perugia, dedicate l'una ai giovani e alla loro fruizione dei beni culturali e l'altra al disagio giovanile post-Covid".

nuove aree interne dell'umbria: già stanziati 2,5 milioni di euro per la viabilità. assessore agabiti: primo riconoscimento per le aree interne istituite appena cinque mesi fa

Perugia, 24 nov. 022 - Stanziati 2,5 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture per le due nuove Aree interne dell'Umbria istituite appena 5 mesi fa: "Media Valle del Tevere" e "Unione dei comuni del Trasimeno". Risorse destinate a migliorare e potenziare la viabilità sulle strade comunali, provinciali e regionali della due Aree interne dell'Umbria. Un finanziamento che premia il lavoro svolto dall'assessore regionale Paola Agabiti nell'ottenimento delle due nuove Aree interne.

Le risorse stanziare permetteranno all'Umbria di rendere più sicuri i collegamenti tra i Comuni delle Aree interne coinvolte, con particolare attenzione ai temi del dissesto idrogeologico, dalla classificazione sismica dei territori e dell'isolamento montano.

Nello specifico, sono stati stanziati 1,2 milioni di euro per la "Media Valle del Tevere" (Todi, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e San Gemini) e 1,3 milioni di euro per la "Unione dei Comuni del Trasimeno" (Magione, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno). Queste risorse andranno a sommarsi a quelle già stanziare nei mesi scorsi per le altre tre Aree interne dell'Umbria.

"Il riconoscimento di questo primo finanziamento - spiega l'Assessore Agabiti - premia il lavoro che abbiamo effettuato nei



mesi scorsi come Assessorato per ottenere l'istituzione delle due nuove Aree interne. Sono risorse che consentiranno interventi su strade regionali, provinciali e comunali secondo le priorità che verranno manifestate dai Comuni".

"La Regione - conclude l'Assessore Agabiti - ha dimostrato di credere molto nelle strategie territoriali tanto da aver destinato 61 milioni di euro della nuova programmazione alle cinque Aree interne della Regione, uno strumento in grado di contrastare lo spopolamento, offrire servizi sul territorio e migliorare la qualità della vita delle comunità".

giornata mondiale contro violenza sulle donne, presidente tesei: far accrescere consapevolezza e creare condizioni affinché donne siano davvero autonome e libere di fare le proprie scelte

Perugia, 25 nov. 022 - "Sono molteplici le tipologie di violenza a cui le donne sono sottoposte, sovente tra le mura domestiche. Accanto a quelle più eclatanti, che purtroppo sempre più spesso riempiono le cronache, vi è una violenza più silente che si consuma quotidianamente. A volte vi sono ricatto e sotmissione psicologica ed economica a cui le donne sono costrette a sottostare". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

"Se è vero che il coraggio di denunciare è un passo determinante per interrompere le violenze, è altrettanto vero - rileva la Presidente - che si deve far accrescere nelle donne una consapevolezza affinché siano in grado di maturare la coscienza che alcuni atteggiamenti sono fortemente lesivi della dignità. L'individuazione di quei comportamenti è un atto di prevenzione per evitare ulteriori conseguenze. In tal senso, e anche per coltivare la cultura del rispetto, è necessario costruire un percorso con il coinvolgimento di più attori, compreso il mondo della scuola".

"Al tempo stesso - conclude la Presidente Tesei - si devono mettere in campo tutte quelle politiche che possano creare le condizioni affinché la donna possa essere davvero autonoma e libera di fare le proprie scelte".

"L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR", presentati i dati economico-sociali del rapporto semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche

Perugia, 28 nov. 022 - "L'Umbria (e l'Italia) in transizione. Dalla crisi energetica alle risorse del PNRR": è il titolo della Relazione semestrale economico-sociale messa a punto dall'Agenzia Umbria Ricerche, che ha analizzato quadro congiunturale e prospettive, con una particolare all'attenzione all'impatto che potranno generare gli investimenti programmati con le ingenti risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza intercettate dall'Umbria. Il rapporto è stato presentato oggi a Palazzo Donini;



all'incontro sono intervenuti la Presidente della Regione Donatella Tesei, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni, l'amministratore unico dell'Agenzia Umbria Ricerche Alessandro Campi e i due ricercatori seniores dell'Agenzia, Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia.

"La relazione conferma l'inversione di rotta che negli ultimi tre anni è stata impressa all'economia dell'Umbria - ha rilevato la presidente Tesei - con un andamento di crescita che, in alcuni settori, è stato addirittura superiore all'andamento nazionale. Abbiamo superato positivamente l'emergenza della pandemia, ma siamo consapevoli delle nuove difficoltà da affrontare, dagli effetti della guerra e della crisi energetica, all'aumento dell'inflazione e di una possibile recessione. Una nuova crisi si profila per il 2023 - ha aggiunto - ma l'Umbria oggi è più forte e saprà gestirla al meglio, sostenendo famiglie e imprese. Determinanti saranno le risorse del Pnrr, così come quelle della nuova programmazione comunitaria che vedono l'Umbria in testa fra le Regioni che hanno chiuso l'Accordo con la Commissione europea, con la pubblicazione immediata di un bando per l'autoproduzione di energia da fotovoltaico da parte delle imprese, una manovra energetica senza precedenti. La Regione continuerà a fare la sua parte. Queste risorse e il lavoro di squadra che ne accompagna la programmazione e l'utilizzo, indirizzato anche per dotare la regione delle opere e delle infrastrutture di cui è stata troppo a lungo carente - ha detto - consentono di guardare con positività ai prossimi anni".

"La presidente Tesei ha tenuto a sottolineare la valenza del ruolo dell'Agenzia Umbria Ricerche, "che svolge ricerche fondamentali a supporto del decisore politico e dei suoi strumenti di programmazione", annunciando lo stanziamento di risorse per due nuovi assegni di ricerca.

Un ruolo evidenziato anche dall'assessore regionale Fioroni che si è soffermato sul "tema chiave degli investimenti, un 'mantra' di questa amministrazione regionale" e che ha ricordato, in particolare, il supporto dato alle imprese "favorendone l'espansione degli investimenti, con 50 milioni di euro, con misure di massa critica per incentivare i processi di innovazione e la sostenibilità energetica. Sono allo studio - ha detto ancora - nuovi strumenti finanziari, per accompagnare la crescita dimensionale delle imprese umbre. Risultati importanti sono stati già conseguiti sul fronte dell'export e sulle politiche attive per il lavoro, su cui continua l'impegno della Regione".

"La mission che ci è affidata è quella di essere un centro studi super partes che opera nell'interesse della comunità regionale - ha detto l'amministratore unico di Aur, Alessandro Campi - e il potenziamento delle risorse da parte della Regione, insieme a finanziamenti ministeriali riconosciuti per due progetti attivate con l'Università degli studi di Perugia, aumenteranno la nostra capacità di fare analisi e ricerche su molti fronti e settori. La



Relazione che presentiamo oggi - ha proseguito - già nel titolo indica il suo contenuto. L'Umbria, come l'Italia, attraversa una transizione. Nei primi sei mesi del 2022 ha dimostrato una capacità di resilienza che non era scontata, nonostante la ripresa registrata nel 2021. Sul secondo semestre pesano vari fattori di criticità, a causa dei mutati scenari internazionali".

"Nel 2023 si apre una partita decisamente nuova - ha rilevato - ed è su questo che abbiamo voluto focalizzare l'attenzione, compiendo un salto di qualità nel nostro lavoro. I nostri ricercatori hanno infatti operato una simulazione delle ricadute degli 1,7 miliardi di euro del Piano di ripresa e resilienza assegnati all'Umbria. È la novità di questa relazione, che fa capire lo straordinario effetto moltiplicatore che avranno queste risorse se spese tutte e bene. Si prevede - ha spiegato - un aumento del livello occupazionale di circa 5mila unità per ogni anno dal 2023 al 2026, senza contare gli effetti indotti derivanti dal potenziamento delle infrastrutture, sul fronte energetico, ambientale, sul rafforzamento delle strutture sanitarie e così via, per lo sviluppo del territorio e il benessere della collettività".

"Si tratta di una prima stima - ha sottolineato Elisabetta Tondini - da cui emerge che ogni 100 euro investiti possono generare 92,3 euro di Pil (Prodotto interno lordo), di cui 57,4 prodotti in Umbria e 49,4 euro di valore aggiunto che restano in regione. A livello di Pil è previsto un impatto in aumento, al netto, di 3,8 punti percentuali: una cifra consistente se si considera che, con la stessa simulazione, l'aumento del Pil nazionale è stimato in 2,7/3,2 punti percentuali".

"Il 2021 - ha detto Mauro Casavecchia, illustrando alcuni dei dati della Relazione - è stato un anno di netta ripresa per l'economia umbra, sia sul fronte produttivo sia su quello occupazionale, con un andamento del Pil sostanzialmente allineato a quello nazionale. Il valore aggiunto è aumentato in termini nominali dell'8,2 per cento, con un incremento superiore a quello italiano, consentendo alla regione di recuperare completamente le perdite del 2020. La ripresa è stata trainata dalle buone performance del settore secondario, sia dell'industria in senso stretto sia delle costruzioni, che hanno entrambe collocato la regione molto al di sopra dei valori nazionali. L'andamento positivo è proseguito anche nei primi mesi del 2022, grazie all'aumento della domanda interna - sia quella per consumi delle famiglie sia per investimenti, sostenuta da uno sforzo senza precedenti delle politiche pubbliche, tripla rispetto al 2009 per famiglie e imprese - e di quella estera".

La domanda esterna è cresciuta "anche grazie alla buona consistenza dei flussi turistici nei primi otto mesi dell'anno, sia in termini di arrivi sia ancor più di presenze, lasciando prefigurare un rapido riallineamento ai livelli precedenti la pandemia".



L'andamento economico complessivo per la prima parte dell'anno - si rileva nella Relazione - è sintetizzabile in una crescita del Pil regionale che, secondo Banca d'Italia, è allineata al dato nazionale e quantificabile intorno al 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Tuttavia, il 2022 è un anno contrassegnato anche dal forte rincaro dei prezzi dell'energia, che per l'intera economia umbra si tradurrà in un aggravio dei costi stimabile in oltre 1,5 miliardi di euro, con il rischio di incrementare ulteriormente il numero di famiglie in povertà relativa".

A causa dell'inflazione, si calcolano per le famiglie umbre spese aggiuntive per 3700 euro annue, di cui oltre 1500 euro riferibili alle bollette energetiche.

Sul fronte lavorativo, dopo un 2021 particolarmente performante con un'occupazione in ripresa molto più sostenuta che in Italia e disoccupati in calo, in controtendenza rispetto al resto del Paese, già dal primo trimestre del 2022 il mercato mostra una flessione degli occupati e un rialzo dei disoccupati, al contrario di quanto accaduto in Italia, Nord, Centro.

La flessione dell'occupazione nel primo semestre 2022 (che ha portato tra aprile e giugno a una lieve perdita tendenziale rispetto all'anno precedente e ancor più marcata rispetto al 2019) ha investito pressoché tutti i settori, ad eccezione dell'Industria in senso stretto che continua, seppure con alti e bassi, la sua crescita per tassi più alti della media nazionale. In decremento, dopo un 2019 particolarmente vivace, le Costruzioni, anche se le ore lavorate nei primi otto mesi del 2022 sono aumentate di un quarto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di fatto, tutto il settore industriale sembra aver mostrato in Umbria un andamento anticiclico rispetto a quanto occorso in Italia e nelle ripartizioni, anticipandone cioè la ripresa già da fine 2020.

Il tutto - si evidenzia ancora nella Relazione -, mentre le forze di lavoro continuano il loro inarrestabile declino, figlio anche della perdurante erosione della fascia demografica in età lavorativa e della popolazione, in Umbria più che in Italia. Al progressivo calo della natalità degli ultimi anni, che aveva segnato un inasprimento dell'invecchiamento demografico, si aggiunge il problema del passaggio della generazione dei baby-boomers all'età anziana e, senza un congruo ricambio generazionale, si sta riducendo la coorte delle persone in età lavorativa, con evidenti conseguenze in termini di sostenibilità economica e sociale. In aggiunta, la crescita del deflusso dalla regione di giovani, in particolare laureati, non fa che peggiorare le prospettive demografiche oltreché depauperare il capitale umano del territorio.

A fare da contraltare al quadro recessivo paventato a livello nazionale - si sottolinea -, contribuiscono gli interventi programmati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che è in



procinto di entrare nel vivo. Alle riforme e agli investimenti che coinvolgono l'intero Paese, che avranno inevitabili positive ricadute anche a livello locale, si affiancano le azioni specificamente pianificate su base territoriale, disegnate allo scopo di innalzare la competitività di sistema. Particolarmente importanti per aggredire alcune delle croniche fragilità dell'Umbria potranno essere gli interventi finalizzati al miglioramento della viabilità, alla diffusione della digitalizzazione tra le imprese, al potenziamento della capacità scientifica e tecnologica.

Al di là delle conseguenze economiche immediate di tipo keynesiano derivanti dall'effettivo avvio degli investimenti, l'impatto più importante generato dal PNRR è rappresentato dall'insieme dei benefici a favore del sistema economico e sociale nel medio-lungo periodo, in termini di innalzamento della produttività, efficientamento dei servizi, potenziamento delle infrastrutture, miglioramento della qualità della vita.

presidente tesei illustra in giunta i dati sullo stato di salute del sistema delle partecipate regionali

Perugia, 30 nov. 022 - La Presidente Tesei ha relazionato la Giunta Regionale, nella seduta di oggi, in merito allo stato di salute del sistema delle partecipate regionali che oggi ingloba 16 realtà (Puntozero Scarl, Parco 3A Scarl, Sviluppumbria Spa, Umbria TPL e mobilità Spa, Gepafin Spa, Sase Spa, Umbriafiore Spa, Arpa, Arpal, Aur, Afor, Ater, Umbraflor, Consorzio Scuola umbra amministrazione pubblica, Fondazione Umbria Jazz, Fondazione per la Prevenzione dell'Usura) con circa 200 milioni di volumi di affari diretti complessivi, 1.792 dipendenti e, soprattutto, rappresentano un universo di servizi a cittadini ed imprese per conto della Regione.

L'informativa odierna ha messo a disposizione della Giunta i dati raccolti dal Servizio Partecipate che ha visto rafforzare dal 2020 ad oggi il proprio sistema di controlli. Nonostante le difficoltà congiunturali ed esogene che hanno caratterizzato il 2022, su tutte il forte rincaro dei costi energetici e dei costi generali causa inflazione, le Partecipate regionali non manifestano tensioni finanziarie e chiudono bilanci in pareggio o attivo, senza negative conseguenze né economiche né finanziarie né patrimoniali per il bilancio regionale che le consolida. Fa eccezione la Fondazione Umbria Jazz che, trovandosi a gestire grandi eventi in un mercato di riferimento caratterizzato da fornitori sostanzialmente oligopolistici e in costanza del boom inflattivo, presenterà uno sbilancio 2022 di circa 400.000 euro, ammortizzato dal proprio fondo di dotazione, in questi anni ricostituito, che i Soci unanimemente si sono già impegnati a ricostituire in sede di presentazione del bilancio d'esercizio 2022.



La relazione della Presidente Tesei si è soffermata anche sul positivo stato di attuazione del piano di risanamento ex art.67 in Umbria TPL e Mobilità Spa e del Piano di risanamento e bilancio di Sase Spa, caratterizzati da risultati di assoluto rilievo.

È stato, inoltre, rappresentato un dettagliato focus sul numero di unità di personale delle Partecipate ed evidenziato come questo dal 2018 al 2022 sia cresciuto solo dell'1,99% a fronte di ricavi cresciuti di circa il 70%. Questi dati dimostrano *per tabulas* che la strategia di recupero produttività del sistema partecipate perseguito dalla Giunta dal 2020 ad oggi si è pienamente realizzato, peraltro consentendo alla Regione, che ha spostato volumi di lavoro sul sistema delle Partecipate, di risparmiare circa 8 milioni di euro di costo del personale.

Nel 2022 sono stati impartiti al sistema delle Partecipate nuovi ambiziosi obiettivi in termini di miglioramento delle performance e spending review (spese di rappresentanza, consulenza, missioni, formazione, auto aziendali, relazioni pubbliche) che sono in corso di perseguimento e saranno utili ad affrontare un complicatissimo 2023 in cui crisi energetica ed inflattiva metteranno a dura prova i conti delle aziende pubbliche.

A margine della informativa, per quanto concerne la nuova partecipata indiretta Prosperius Tiberino, è stato dato mandato al direttore generale della ASL Umbria 1 Massimo Braganti, con apposita delibera, di partecipare alla Assemblea dei Soci approvando bilancio 2021, ricapitalizzazione e nuovo piano industriale.

"In tre anni la riorganizzazione delle 16 Partecipate - ha affermato la Presidente Tesei - ha permesso un aumento di volume di affari pari a 74 milioni di euro, a fronte di un incremento di personale di sole 35 unità, nonché, grazie allo spostamento dei volumi di lavoro, siamo riusciti a ottenere un risparmio di 8 milioni di euro di costo del personale regionale. Con il bilancio 2022 ho chiesto alle Partecipate di redigere anche un bilancio sociale, cioè di tutte le attività realizzate da ogni realtà proprio a sostegno della collettività, oltre a prestare grande attenzione alla spending review in vista di un 2023 che si prospetta estremamente complesso a causa della congiuntura internazionale".

agricoltura

"CSR...in cammino - Istruzioni per l'uso", al via ciclo di incontri su tutto il territorio regionale promosso dall'assessorato all'agricoltura, in collaborazione con i gal, per far conoscere le opportunità del complemento di sviluppo rurale 2023-2027. Morroni: circa 519 mln euro per rafforzare la competitività delle nostre imprese

Perugia, 21 nov. 022 - L'Assessorato regionale all'Agricoltura organizza un ciclo di incontri sul Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, il nuovo documento di programmazione dello sviluppo



rurale per l'Umbria, allo scopo di promuovere il confronto con protagonisti e portatori di interesse e dare ampia diffusione alle opportunità per il prossimo quinquennio.

"CSR...in cammino - Istruzioni per l'uso", è questo il titolo dell'iniziativa, articolata sotto forma di una roadmap dello sviluppo rurale ed ideata di concerto con i Gal (Gruppi di azione locale), che toccherà tutto il territorio regionale e al quale sono invitati a partecipare i principali attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento.

"Si aprono cinque anni di programmazione importanti per le imprese agricole e agroalimentari dell'Umbria, chiamate a nuove sfide - sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni - Il Complemento di sviluppo rurale, elaborato nel quadro di riferimento del Piano nazionale della Pac, individua gli interventi strategici per la loro ulteriore qualificazione e competitività, la promozione dei processi di innovazione e ricerca, la vitalità delle zone rurali, la sostenibilità ambientale ed energetica, il contrasto ai cambiamenti climatici. Significativa la dotazione finanziaria, circa 519 milioni di euro, grazie alla quale potremo segnare un ulteriore salto di qualità del sistema produttivo locale, valorizzando il ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura: produrre alimenti, proteggere la natura e salvaguardare la biodiversità oggi, domani e per le generazioni future".

Il primo confronto-dibattito è in programma mercoledì 23 novembre, a Città di Castello, al Salone Gotico del Museo Diocesano, alle ore 16. Ad illustrare il Complemento di sviluppo rurale saranno l'assessore Roberto Morroni, il direttore regionale all'Agricoltura Luigi Rossetti, e Franco Garofalo, Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria.

Questo il calendario degli incontri:

- 23/11/2022, Città di Castello
- 28/11/2022, Orvieto
- 12/12/2022, Spoleto
- 19/12/2022, Todi
- 9/01/2023, Gubbio
- 11/01/2023, Terni
- 16/01/2023, Foligno
- 19/01/2023, Città della Pieve
- 20/01/2023, Amelia
- 23/01/2023, Perugia.

Ogni incontro sarà concluso da una performance artistica e da una degustazione di prodotti locali.

a palazzo donini cerimonia di celebrazione dei 25 anni di "frantoi aperti in umbria" alla presenza della presidente della regione tesei, dei frantoiani e degli amministratori dei comuni aderenti



Perugia, 24 nov. 022 - Si è svolta questo pomeriggio, a Perugia, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, la cerimonia di celebrazione dei 25 anni di "Frantoi Aperti in Umbria".

Ad intervenire all'evento di celebrazione di questo anniversario "d'argento", la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei che ha voluto innanzitutto ringraziare i produttori di olio che "fin dall'inizio, quando ancora mancava la consapevolezza sul prodotto, che non era affatto considerato un'eccellenza, hanno però compreso le potenzialità insite in Frantoi Aperti, evento precursore della promozione integrata. La celebrazione di oggi, conferma quanto siano state azzeccate le scelte portate avanti con coraggio, dai produttori e da coloro che negli anni si sono fatti carico di organizzare, comunicare e valorizzare a livello anche culturale Frantoi Aperti, fino a farlo diventare quello che è oggi, il primo evento in Italia volto a generare e sviluppare il "turismo dell'olio" e ad innalzare il livello di consapevolezza sull'eccezionalità del prodotto ed anche sull'importanza della cura del paesaggio olivato, mostrando anche a molti giovani l'opportunità lavorativa di un settore, quello olivicolo, che fino a pochi anni fa sembrava ad appannaggio soltanto della vecchia generazione".

A raccontare l'evoluzione, in questi 25 anni, di Frantoi Aperti è stato Paolo Morbidoni, Presidente della Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria che ha ricordato come sia cambiata l'olivicoltura umbra. Alla nascita di Frantoi Aperti "non c'era la Dop, si cominciava la raccolta a fine novembre, si mettevano le olive nei sacchi di iuta, ancora in tanti frantoi erano le grandi macine di pietra a scandire i tempi di lavorazione e si prendeva spesso l'olio sfuso, in contenitori molte volte improvvisati. In quegli anni, in quell'incubatore di idee che è stato per diversi anni il Centro Agroalimentare dell'Umbria guidato dall'imprenditore Marco Caprai, è nato l'embrione di Frantoi Aperti per come lo conosciamo oggi. Aprire i frantoi in quegli anni sembrava un'eresia: luoghi spesso impreparati all'accoglienza di visitatori, opifici senza fronzoli, grigi e impregnati di odori acri di morchie, pensati solo per estrarre e conservare olio. All'inizio Frantoi Aperti era tutto concentrato in un unico week end di novembre diventato poi un mese di eventi dal 2009, un intero mese in autunno in cui i riflettori sono puntati su tutto il territorio regionale. 25 anni sono un traguardo considerevole per Frantoi Aperti in Umbria - ha proseguito Morbidoni - evento che non solo ha fatto da apripista alle prime esperienze di turismo dell'olio a livello nazionale, ma che è stato un vero e proprio incubatore di format che si sono consolidati nel tempo, che hanno fatto della contaminazione di linguaggi e di arti un modello che ha un po' rivoluzionato l'idea delle manifestazioni dedicate all'olio. Non solo momenti di folklore e degustazione confinati in ambito locale, ma un vero e proprio contenitore culturale che promuove l'Umbria dell'Olio nel suo complesso, accompagnando l'evoluzione delle imprese e dei



territori con una comunicazione fortemente innovativa. Ci tengo particolarmente a ringraziare tutti i Comuni ed i Frantoi che hanno aderito a questa importante edizione, ADD Comunicazione che dal 2008 lavora alla crescita dell'evento occupandosi dell'organizzazione e la promozione di Frantoi Aperti; i partner e gli sponsor che in questa edizione hanno supportato Frantoi Aperti: You Mobility - Marketplace della Mobilità, VUSCom, BCC di Spello e del Velino, Tartufi Alfonso Fortunati, Fonti di Sassovivo, Buini Legnami, Coop Centro Italia e Centro Commerciale Collestrada. Partner tecnici sono: Umbria Webcam, Barbanera, Centro Commerciale PiazzaUmbra e Flex Village. Official Green Carrier: Trenitalia".

La cerimonia di celebrazione dei 25 anni di Frantoi Aperti in Umbria è stata anche l'occasione per lanciare il nuovo appuntamento, ideato dall'Associazione Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria, de "La Grande Pedalata" lungo la Fascia Olivata Assisi - Spoleto, un evento itinerante per le due ruote, che verrà organizzato per il 2023 in collaborazione con FIAB Umbria, FIAB Foligno, Ciclostorica La Francescana e con il partner tecnico You Mobility - Marketplace della Mobilità (www.lagrandepedalata.it).

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti dei Comuni aderenti all'edizione 2022 di Frantoi Aperti in Umbria: Amelia, Arrone, Assisi, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Magione, Passignano sul Trasimeno, Spello, Spoleto, Todi, Trevi, Tuoro sul Trasimeno e l'Unione dei Comuni del Trasimeno; i responsabili dei Frantoi aderenti:

Frantoi aderenti nella provincia di Terni:

ad Amelia il Frantoio Suatoni, l'Oleificio Coltivatori Diretti di Amelia ed il Frantoio Italy Hearth, ad Arrone il Frantoio Oleario Bartolini Emilio; a Montecchio (Tr) il Frantoio Ricci; l'Oleificio Cecci di Castel Viscardo (Tr) ed a Guardea la Cooperativa Oleificio di Guardea.

Frantoi aderenti nella provincia di Perugia:

Ad Assisi il Frantoio Le Vecchie Macine, a Bettona l'Azienda Agraria Decimi ed il Frantoio Mannelli - Poggio degli Olivi, a Bevagna il Frantoio Petasecca Donati, a Campello sul Clitunno il Frantoio Oleario Eredi Gradassi e il Frantoio Marfuga, a Castel Ritaldi il Frantoio Settimi e l'Oleificio Cooperativo Colle del Marchese, a Castiglione del Lago la Cooperativa Oleificio Pozzuolese; a Collazzone Il Frantoio I Potti de Fratini, a Foligno l'Antico Frantoio Petesse, il Frantoio dell'Eremo, il Molino il Fattore di Luigi Tega e in pieno centro storico l'Azienda Agraria Clarici, a Giano dell'Umbria l'Azienda Agraria Moretti Omero, l'Agricola Locci, il Frantoio Eredi Del Sero, il Frantoio Filippi ed il Frantoio Speranza. A Gualdo Cattaneo l'Az. Agr. Casa Rocco, il Frantoio Clerici ed il Frantoio Silvestri, ad Agello di Magione il Frantoio CM Centumbrie, a Perugia il Frantoio Berti e l'Antico Frantoio Trampolini, a Spello il Frantoio di Spello uccd, a Todi l'Az. Agr. Passo della Palomba e il Frantoio La Casella, a



Torgiano il Frantoio La Montagnola e a Trevi il Frantoio Gaudenzi e la Società Agricola Trevi "Il Frantoio".

La cerimonia si è conclusa con l'omaggio alla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'Almanacco e Calendario Barbanera nella versione speciale fatta per Frantoi Aperti. Barbanera altra eccellenza umbra, come l'olio e.v.o. è una tradizione tutelata dall'Unesco nel programma "Memory of the World". Alla Presidente Tesei è stata inoltre donata una riproduzione anastatica del primo Calendario Barbanera del 1762, edita in tiratura limitata di 100 copie numerate e firmate dall'editore Feliciano Campi, realizzata in occasione dei 260 anni dalla sua prima edizione.

Frantoi Aperti 2022 è un evento che fa parte del progetto "Esperienze lungo le Strade dell'Olio Dop Umbria" - PSR per l'Umbria 2014-2020 - Misura 16.3.3., organizzato dall'Associazione Strada dell'olio e.v.o. Dop Umbria, con il patrocinio di ENIT - Agenzia nazionale del Turismo, MIPAAF, Ministero del Turismo, Sviluppumbria; in collaborazione con la Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e con tutti gli attori del comparto olivicolo umbro. Alcuni dei momenti musicali sono realizzati con il sostegno dei fondi POR FESR Umbria 2014/2020 Az. 3.2.1. Avviso pubblico sostegno spettacoli dal vivo, progetto "Musica tra gli Ulivi".

ambiente

assegnati ulteriori 25 milioni all'umbria da ministero ambiente per potenziare misure di miglioramento qualità dell'aria. particolare focus su conca ternana. soddisfazione assessore morroni: opportunità di azioni importanti per lotta inquinamento atmosferico

Perugia, 23 nov. 022 - "Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Regione Umbria la versione finale del documento che estende l'Accordo per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale, con particolare focus sulla Conca ternana, incrementando la dotazione economica di 25 milioni di euro, portandola così a 29 milioni". Lo comunica il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, esprimendo soddisfazione per questo passaggio decisivo con "la messa a disposizione di risorse con cui rafforzare il piano di risanamento ambientale, di efficientamento energetico e di sviluppo delle energie da fonti rinnovabili".

L'Accordo originario, sottoscritto nel 2018 prevedeva, infatti, l'erogazione di soli 4 milioni per l'attuazione di misure rivolte a specifiche esigenze della Conca Ternana, già sottoposta a procedura di infrazione dalla Commissione Europea per il mancato rispetto dei limiti di concentrazioni delle PM10 in atmosfera.

"L'integrazione attuale - spiega Morroni - con lo stanziamento di ulteriori 25 milioni consentirà di estendere le azioni di risanamento anche ad altre porzioni di territorio, le cosiddette



Zone di valle, incidendo sulla riduzione delle emissioni prodotte dal traffico veicolare e dai sistemi di riscaldamento domestico”.

“Verranno introdotte - aggiunge l’assessore - misure di incentivazione quali contributi per mezzi di trasporto a basse emissioni, biglietti e abbonamenti agevolati, sportelli per il sostegno all’accesso a contributi per l’acquisto di impianti a biomassa ad alta efficienza. L’Accordo prevede, inoltre, importanti studi epidemiologici e di caratterizzazione delle polveri, e campagne di comunicazione per informare i cittadini e favorire comportamenti virtuosi”.

“Le ulteriori azioni per il controllo delle emissioni inquinanti introdotte con l’Accordo integrativo - sottolinea Morroni - di concerto con il Ministero dell’ambiente, con i Comuni della Conca Ternana, Terni e Narni, e con ARPA Umbria, integrano quanto previsto già nella prima fase, introducendo un sistema di erogazione di contributi, rivolti ai residenti in Umbria, da impiegare per l’acquisto di veicoli leggeri a zero emissioni e a sostegno della sostituzione di sistemi di riscaldamento a biomassa obsoleti con impianti ad alta efficienza”.

“Sono previsti, altresì, - continua l’assessore - interventi di efficientamento degli edifici pubblici, quali scuole e sedi istituzionali, e azioni di sostegno alle Comunità energetiche nella Conca Ternana. Di particolare rilievo, la progettazione e realizzazione di un centro per la produzione di idrogeno green che utilizzi fonti di energia rinnovabile, quali il fotovoltaico, per l’alimentazione di innovativi autobus a idrogeno destinati al trasporto pubblico locale”.

“Si apre un quadro di opportunità molto ampio e strategico - conclude Roberto Morroni - in armonia con il Piano regionale della qualità dell’aria, attualmente in fase di aggiornamento, e con le politiche regionali per la lotta all’inquinamento atmosferico”.

commercio e tutela consumatori

commercio: in umbria saldi invernali dal 5 gennaio al 5 marzo 2023

Perugia, 28 nov. 022 - Per l’anno 2023, le vendite di fine stagione invernale si terranno dal 5 gennaio al 5 marzo 2023, come condiviso in sede di Coordinamento tecnico interregionale. Resta ferma la possibilità di effettuare le vendite promozionali durante tutto il periodo dell’anno, come già previsto dalla legge regionale n. 10 del 2014.

È quanto comunica l’assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, facendo seguito ed in coerenza con le decisioni assunte dalla Commissione Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

cultura

“Natale ad Assisi”, presentato in regione il programma: dall’8 dicembre all’8 gennaio eventi fra tradizione, innovazione ed ecosostenibilità



Perugia, 23 nov. 022 - Sarà un Natale di pace e speranza ad Assisi, con la città che si trasformerà in un grande presepe a cielo aperto, attraverso illuminazioni scenografiche che proietteranno cicli di affreschi di Giotto, legati al tema della Natività, sulle facciate delle chiese e dei principali monumenti. Un percorso emozionale, biblico, artistico, francescano ed ecosostenibile. Un viaggio visibile anche dalla valle, che esce dalle mura urbiche e si amplia ai santuari francescani della Basilica Porziuncola di Santa Maria degli Angeli e del Sacro Tugurio a Rivotorto, esaltando la bellezza dei principali luoghi francescani, pur all'insegna della sostenibilità, dato che sarà realizzato con tecnologia led, a basso consumo energetico e praticamente a zero impatto ambientale.

Un progetto unico, che fa parte di "Natale ad Assisi", ricco calendario di eventi, fra tradizione, innovazione ed ecosostenibilità, in programma nella città serafica dall'8 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 e illustrato stamani in una conferenza stampa a Palazzo Donini a Perugia, alla quale sono intervenuti Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria, Fabrizio Leggio, assessore al Turismo del Comune di Assisi, fra Giulio Cesareo, direttore dell'ufficio comunicazione della Basilica di San Francesco in Assisi e padre Massimo Travascio, custode della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli ad Assisi.

"La Regione - ha sottolineato la presidente Tesei - condivide e supporta progetti così ampi, che vedono obiettivi diversi come quelli della diffusione del messaggio di pace e della condivisione del Natale, ma anche di attrattività della nostra splendida terra. Fare sistema e squadra non può che portare benefici a tutta la nostra regione. Accolgo con piacere il rapporto sempre più stretto con Greccio, un percorso che stiamo facendo anche a livello istituzionale con le Regioni Lazio e Toscana. Stiamo inoltre lavorando per l'utilizzo dei fondi della ricostruzione, al fine di farci trovare pronti in vista del Giubileo e delle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco".

"Assisi - ha detto l'assessore Leggio - vive lo spirito del Natale nella sua interezza, con tanti eventi realizzati grazie alla collaborazione del tessuto associativo del territorio e delle comunità religiose. La rappresentazione del presepe sarà declinata in tanti i modi, ci saranno attrazioni per famiglie e bambini, momenti culturali e appuntamenti musicali. Un programma ricco e variegato, capace di dare soddisfazione a quanti verranno a visitare la nostra città".

A dare il via alla manifestazione - promossa dal Comune di Assisi, in collaborazione con Enti e associazioni del territorio e con il sostegno della Regione Umbria - saranno l'accensione e la benedizione dell'albero e del presepe di San Francesco, previsti l'8 dicembre prossimo, alle 18.30, nella piazza Inferiore della Basilica. "Un momento speciale - ha sottolineato fra Cesareo - che vedrà anche la partecipazione di un coro di oltre cento bambini da



tutta Italia e sarà l'occasione per chiedere ancora una volta, a Dio e ai potenti della terra, che la pace portata da Gesù diventi realtà per tutti. Perché il Natale è la festa della fraternità e non è completa se tutti non possono goderne. Vogliamo quindi lanciare un appello per la pace nel mondo e in Ucraina in particolare".

"Con grande gioia - ha rilanciato padre Travascio - condividiamo gli eventi del Natale ad Assisi, in un clima di grande dialogo e collaborazione tra le famiglie francescane e le istituzioni. Un Natale ricco di iniziative anche nella nostra Basilica, attraverso le quali vogliamo lanciare al mondo un messaggio di dialogo, di pace e di luce".

Sempre l'8 dicembre, alle 17, si accenderanno le illuminazioni scenografiche su chiese e monumenti della città, realizzate in collaborazione con Enel, a completamento del progetto avviato tre anni fa. Le suggestive installazioni luminose saranno visibili tutti i giorni, fino all'8 gennaio prossimo e, nel dettaglio, interesseranno i seguenti siti: Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco; Abbazia di San Pietro; Piazza del Comune; Cattedrale di San Rufino, Basilica di Santa Chiara; Basilica di Santa Maria degli Angeli; Santuario di Rivotorto; Statue del Presepe diffuso nel centro storico; Rocca Maggiore. Il progetto "illuminotecnica" è stato realizzato da Enel X, divisione del Gruppo Enel dedicata all'illuminazione pubblica e artistica.

"Natale ad Assisi" prevede anche la firma di un patto di amicizia con Greccio, città in provincia di Rieti dove San Francesco, nel 1223, fece il primo presepe della storia. In occasione degli ottocento anni di questo evento speciale, il 23 dicembre e il 3 gennaio prossimi, rispettivamente davanti al sagrato della Basilica di Santa Maria degli Angeli e sulla piazza Inferiore di San Francesco, verrà realizzato un inedito presepe vivente, allestito insieme da associazioni e artigiani della due città. Un modo per rafforzare l'identità di Assisi come "città presepe", da sempre viva con i tradizionali presepi viventi, monumentali e artistici nei borghi del territorio assisano e nei luoghi più caratteristici del centro storico. A tale proposito, particolarmente suggestivo sarà il "presepe diffuso", con statue collocate in prossimità delle chiese interessate dalle installazioni luminose scenografiche.

"Natale ad Assisi" sarà anche ecosostenibile, con "alberi di alberi" luminosi: i grandi alberi di Natale allestiti nelle due piazze principali della città saranno, infatti, composti da 80 abeti ciascuno, che poi verranno piantumati. Un segno di attenzione all'ambiente e un modo per compensare l'impronta di carbonio generata dal consumo di energia elettrica. E poi spazio all'incanto dello spirito natalizio, con il Trenino del Natale che porterà alla scoperta di vie, piazze e monumenti della città, i mercatini artigianali e artistici in centro storico e a Santa



Maria degli Angeli, la Casa di Babbo Natale, gli zampognari, la musica in filodiffusione.

E naturalmente momenti di fede, riflessione e spiritualità, ma anche arte e cultura, con viaggi alla scoperta di beni culturali e delle viste mozzafiato della città patrimonio Unesco, tra cui la Torre del Popolo, monumento simbolo di Assisi, aperta al pubblico per la prima volta in 800 anni. E ancora, concerti, gospel, spettacoli, mostre, Capodanno in piazza. Insomma un Natale suggestivo e coinvolgente, una festa per tutti, con eventi straordinari, per vivere a pieno l'atmosfera natalizia e lanciare un messaggio di pace e rinascita. Un'emozione unica, che solo ad Assisi è possibile vivere.

Il programma completo di Natale ad Assisi è su: www.nataleassisi.it. Natale ad Assisi è anche su Facebook e su Instagram.

da persepoli a raffaello, dall'antica persia a roma rinascimentale aspettando l'anno di signorelli. la diagnostica come strumento di ricerca: giovedì 1 dicembre incontro a città di castello organizzato dal laboratorio di diagnostica per i beni culturali

Perugia, 29 nov. 022 - Giovedì 1 dicembre, alle ore 16, nella Sala 43 della Biblioteca comunale Giosuè Carducci di Città di Castello (Via XI Settembre n.18), si terrà l'incontro "Da Persepoli a Raffaello, dall'antica Persia a Roma rinascimentale aspettando l'anno di Signorelli. La diagnostica come strumento di ricerca", organizzato dal Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali (LabDia) in collaborazione con il Comune di Città di Castello.

Sarà l'occasione per approfondire come la diagnostica sia oggi uno degli strumenti fondamentali per la ricerca e lo studio delle opere d'arte a tutto campo, che può portare a sorprese imprevedibili.

Si parlerà dei risultati del progetto "From palace to town 2008-2022", una collaborazione tra Italia ed Iran riguardante gli importanti scavi archeologici nell'area dell'antica Persepoli ad opera del professor Pierfrancesco Callieri, dell'Università degli Studi di Bologna. L'antica Persepoli, capitale dell'impero Achemenide di Dario I, è collocata nella provincia di Fars nel sud dell'Iran vicino alla città di Shiraz. Da questi scavi sono stati rinvenuti molti oggetti artigianali in metallo, vetro, pietra e ceramica e forni che indicano la presenza di una produzione di oggetti di artigianato direttamente nell'antica Persepoli. Grazie alle indagini diagnostiche effettuate dalla dottoressa Maria Letizia Amadori, dell'Università di Urbino, in prossimità dei forni sono stati rinvenuti pellet di pigmenti grezzi, tra cui il blu egizio, ritrovato poi come decorazione anche nelle colonne dei palazzi più importanti dell'antica città.

Nell'incontro verrà inoltre illustrato l'eccezionale rinvenimento effettuato nel 2020 ad opera del LabDia del "blu egizio", utilizzato da Raffaello nel 1512 a Villa Farnesina a Roma nel



"Trionfo di Galatea". Eccezionale - spiegano dal Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali perché si tratta del primo pigmento di sintesi della storia, prodotto artificialmente dagli Egizi intorno al 3.100 a.C. e poi riproposto da Raffaello, grazie a un brano del trattato "De Architectura" di Vitruvio che ne aveva illustrato il procedimento di realizzazione.

Il Laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali ha come obiettivo la ricerca sulla materia delle opere d'arte di ogni tipologia, finalizzata a sempre nuove conoscenze, funzionali alla tutela e allo studio dei Maestri che le realizzarono. È un'associazione tra Ministero della Cultura, Regione Umbria, Comune di Spoleto e Dipartimento di Chimica dell'Università di Perugia con il quale, in particolare, intercorre una costante collaborazione, così come con altri prestigiosi centri di ricerca italiani.

Considerato un'eccellenza a livello nazionale, il Laboratorio umbro opera utilizzando un'ampia gamma di strumentazioni portatili su qualsiasi tipologia di bene e con tecniche non invasive.

L'appuntamento tifernate è l'ultimo dei tre programmati che, partendo dalla scoperta del "blu egizio", affrontano argomenti diversi. Tutte le iniziative sono organizzate con il sostegno della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

I saluti istituzionali saranno portati da: Luca Secondi, Sindaco del Comune di Città di Castello; Alceo Macchioni, Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologia dell'Università degli Studi di Perugia; Giuseppe Lacava, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; Marina Balsamo, Presidente del Consiglio di Amministrazione del LabDia di Spoleto.

A seguire, con la conduzione della giornalista Anna Lia Sabelli Fioretti, prenderanno la parola: Vittoria Garibaldi, storico dell'arte e direttore scientifico del LabDia di Spoleto, che parlerà della recente attività del Laboratorio di Diagnostica e di quanto fatto sul Martirio di San Sebastiano di Luca Signorelli, di cui nel 2023 si celebra il V centenario dalla morte; Pierfrancesco Callieri, professore ordinario dell'Università di Bologna che parlerà dei risultati del progetto di scavi archeologici condotti in Iran; Maria Letizia Amadori, ricercatore dell'Università degli Studi di Urbino, che parlerà dei risultati delle indagini diagnostiche condotte a Persepoli dove in prossimità dei forni, sono stati rivenuti pellet di pigmenti grezzi, tra cui il blu egizio; Giovanni Luca Delogu, funzionario storico dell'arte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, che parlerà del "Trionfo di Galatea" di Raffaello; Manuela Vagnini, chimico del LabDia, racconterà il percorso che ha portato il gruppo di lavoro composto da LabDia, ENEA, IRET-CNR e XGLAB-Bruker, al rinvenimento del "blu egizio" a Roma con un intervento dal titolo "La tavolozza di Raffaello nel Trionfo di Galatea"; Michela Azzarelli, Conservatore del LabDia, illustrerà le indagini



diagnostiche condotte a scopo conoscitivo sul "Martirio di San Sebastiano" di Luca Signorelli.

Concluderà l'incontro Michela Botteghi, Assessore alla Cultura del Comune di Città di Castello.

APPROFONDIMENTO. Manuela Vagnini mostrerà i risultati della campagna di analisi non invasive condotte nel 2020 dal LabDia - in collaborazione con ENEA, IRET-CNR e XGLAB-Bruker - sull'affresco raffigurante il "Trionfo di Galatea", dipinto nel 1512 da Raffaello a Roma nella Sala di Galatea a Villa Farnesina, sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

L'Accademia ha coinvolto il Laboratorio di Spoleto in considerazione della decennale esperienza dei suoi tecnici e della disponibilità delle più aggiornate strumentazioni diagnostiche portatili e non invasive, in occasione della mostra per il V centenario dalla morte di Raffaello, che si è tenuta alla Farnesina tra ottobre 2020 e gennaio 2021.

La campagna ha portato alla scoperta dell'utilizzo da parte di Raffaello del primo blu artificiale della storia dell'arte, il primo pigmento in assoluto di origine non naturale, la cui preparazione sembra collocarsi in Egitto intorno al 3.100 a. C e che risulta costituito da un silicato misto di calce e rame. L'uso del "blu egizio" è stato individuato in tutto il cielo, il mare e persino negli occhi di Galatea.

L'attività di studio a cui hanno partecipato Michela Azzarelli e Manuela Vagnini per il LabDia, Claudio Seccaroni (ENEA), Chiara Anselmi (IRET-CNR), Roberto Alberti, Tommaso Frizzi (XGLab-Bruker), è stata coordinata dal professor Antonio Sgamellotti, socio dei Lincei e Professore emerito di Chimica Inorganica dell'Università degli Studi di Perugia.

In previsione degli eventi previsti per il V centenario della morte di Luca Signorelli che ricorre nel 2023, Vittoria Garibaldi intratterrà i partecipanti su una delle opere più rappresentative del maestro, il "Martirio di San Sebastiano" dipinto per la chiesa di San Domenico e oggi nella Pinacoteca comunale di Città di Castello, sul quale sono state seguite indagini diagnostiche conoscitive.

economia

Umbria Nautical Cluster con Regione Umbria e Sviluppo Umbria alla fiera internazionale Metstrade 2022 ad Amsterdam

Perugia, 16 nov. 022 - Undici aziende dislocate in tutto il territorio regionale, 600 addetti ed un fatturato complessivo di 120 milioni di euro. Sono questi i numeri, in costante crescita, del Cluster Umbro della Nautica, presente in questi giorni con il sostegno della Regione Umbria a METSTRADE 2022, la più grande fiera al mondo di attrezzature, materiali e sistemi marittimi che si tiene ad Amsterdam dal 15 al 17 novembre.

Il Cluster partecipa a questa fiera, il più grande appuntamento del B2B internazionale del settore, con uno stand collettivo



curato da Sviluppumbria, con l'obiettivo di rappresentare le caratteristiche di eccellenza delle imprese della nautica umbra in termini di tecnologia, innovazione, qualità e design. Lo stand è collocato nel prestigioso SuperYacht Pavilion (SYP) dedicato alla componentistica e alla subfornitura di prodotti per la realizzazione di mega yachts, punto di riferimento per i costruttori, gli architetti navali e gli interior designer dei cantieri più importanti al mondo.

Nel 2021 la quota detenuta dall'Italia nell'export mondiale della cantieristica nautica è risultata pari al 16,01%, raggiungendo il massimo valore storico di 3,5 miliardi di dollari e confermando così la posizione detenuta nel 2020. L'Italia si colloca così al secondo posto nella graduatoria mondiale dei Paesi esportatori, alle spalle solo dei Paesi Bassi.

"La nostra Regione racconta il suo saper fare artigiano, fortemente innovativo e di alta qualità alla più grande fiera di settore, Metstrade - ha dichiarato Michele Fioroni, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria - Il mercato della nautica di lusso, che ricerca sempre l'avanguardia e continua a resistere alle difficoltà del panorama mondiale, si configura come un terreno fertile dove il nostro Cluster gioca una partita importante: quella di mostrare al mondo come le nostre aziende siano in grado di conservare il prezioso sapere tradizionale, svolgendo di pari passo una grande ricerca legata allo sviluppo di nuovi prodotti, soluzioni e materiali. Rinnoviamo con grande soddisfazione il nostro sostegno al Cluster, convinti che anche una regione senza mare possa posizionarsi tra i leader di mercato del settore nautico".

Il Presidente di Umbria Nautical Cluster, Giorgio Rellini, presente in fiera, ha commentato: "Siamo presenti a Metstrade 2022 con 7 aziende del nostro Cluster: Fratelli Canalicchio, Emu, Mimma Interiors, Officine Meccaniche Cicioni, Sifar Placcati, Rocco Marmi e Zeus Power Technology srl. Gli appuntamenti con i clienti ed ospiti più importanti riprendono con incontri B2B in presenza grazie a Regione Umbria e Sviluppumbria Spa che, con il supporto finanziario e tecnico, hanno permesso la presentazione dei nostri prodotti e delle nostre aziende a questa vetrina internazionale, per noi di riferimento. Tornano da ieri a visitare lo stand umbro cantieri, uffici design di estrema importanza, anche a livello internazionale. Oggi il cluster collabora alla realizzazione di circa 40 imbarcazioni (yacht tra i 25 e gli 80 metri). La presenza in fiera - ha concluso Rellini - aiuterà le aziende a consolidare ed arricchire i rapporti già in essere con i principali player mondiali ed in particolar modo con i principali cantieri del Nord Europa".

"Prosegue il nostro impegno a sostegno dell'internazionalizzazione di Umbria Nautical Cluster, un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato per promuovere insieme la competitività delle eccellenze umbre del settore. Dopo l'esperienza del 2021,



particolarmente difficile a causa della pandemia, è motivo di soddisfazione vedere lo stand regionale inserito in un'edizione di Metstrade che ha riaperto quest'anno le porte finalmente in piena presenza" ha sottolineato Michela Sciurpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria. "I primi indicatori sono molto positivi. La fiera - ha detto - ha registrato una partecipazione massiccia in termini di visitatori ed espositori, con un particolare incremento dei settori più innovativi. Siamo certi che per le imprese del Cluster questo impegno si tradurrà in un'occasione importante di promozione e networking per ampliare le opportunità di business e continuare a crescere rafforzando la propria presenza sui mercati esteri".

formazione e lavoro

Arpal: il direttore nicastro risponde al consigliere regionale bori

Perugia, 29 nov. 022 - Dal Direttore di Arpal Umbria Avv. Paola Nicastro riceviamo e pubblichiamo una nota di risposta al consigliere regionale Bori (PD):

"Arpal ha dovuto lavorare sodo per colmare tutte le mancanze e inadempienze del passato, ma oggi funziona bene e in modo trasparente. Ecco i dati e le evidenze. Questi mostrano risultati mai raggiunti prima, che dovrebbero rendere orgogliosi tutti gli umbri, al di là dell'appartenenza politica".

Con riferimento alle illazioni del Consigliere regionale Bori, ferma restando ogni riserva di azione nelle sedi competenti in merito al contenuto diffamatorio delle stesse relativo alla presunta "gestione opaca della direttrice", l'Arpal ha pubblicato sul proprio sito web una dettagliata nota. Tra i principali contenuti della nota, vi sono informazioni ed evidenze che mostrano come l'Agenzia abbia dovuto in un solo anno colmare gravi mancanze e inadempienze, ma oggi funzioni bene e in modo trasparente, al punto di avere recuperato i ritardi sui fondi europei e posizionarsi tra le prime regioni italiane nell'attuazione del Programma GOL, e tra le prime regioni al mondo nell'adozione di innovazioni sulle politiche attive, in partnership con l'OCSE.

Circa i presunti ritardi adombrati dal Consigliere Bori nella certificazione della spesa delle risorse di Fondo Sociale della Programmazione 2014-2020, sono in realtà stati assunti impegni pari ad oltre il 90% delle risorse assegnate ad Arpal con una percentuale di spesa pari all'80% delle stesse, nonostante gli enormi ritardi accumulati dal 2014. Dalla fine di luglio 2022 ad oggi sono state controllate e quindi liquidate spese pari ad oltre 5 milioni di euro ed entro la fine del 2022 si arriverà a superare i 10 milioni di euro.

Nessun ritardo quindi per quanto riguarda l'utilizzo dei Fondi da parte di Arpal oggi, anzi un efficace e tempestivo intervento che



ha scongiurato il rischio di perdita di risorse della Programmazione 2014-2020, causato da ritardi pregressi.

Per quanto riguarda la Programmazione europea 2021-2027, l'Agenzia ha già fornito agli Uffici della Regione tutti gli elementi per la redazione del Programma regionale. Solo una volta approvato il Programma regionale da parte della Commissione europea e a seguito della designazione, da parte della Regione, di Arpal quale Organismo Intermedio sarà possibile attuare gli interventi, comunque già tutti individuati e indicati nei documenti di Programmazione.

Con riferimento al Sistema informativo da una prima ricostruzione risulta che la Regione Umbria prima e Arpal dopo hanno speso negli anni passati un importo pari a oltre 6 milioni di euro per la ipotetica costruzione di un proprio sistema informativo del lavoro che si è sostanziata nei fatti in una continua Assistenza tecnica per l'utilizzo di altro sistema regionale. A ben vedere se di "riuso" parliamo questo avrebbe dovuto essere a titolo gratuito per le Amministrazioni riusanti.

Ad ogni modo, le verifiche condotte sul sistema hanno confermato carenze, lacune e malfunzionamenti nonostante gli ingenti importi stanziati dalla Regione e, di fatto ad oggi l'Agenzia non dispone di un sistema adeguato per il lavoro.

Si è reso quindi necessario procedere all'implementazione di un Sistema Lavoro che sarà di proprietà dell'Agenzia e potrà essere utilizzato autonomamente dagli operatori per tutte le funzionalità necessarie senza dover ricorrere a continua e onerosa assistenza tecnica da parte di terzi.

Preme evidenziare che, diversamente dai precedenti affidamenti, Arpal oggi ha proceduto nell'ambito e con le modalità previste dalla legge n.208 del 2015 che impone alle Amministrazioni pubbliche di procedere agli approvvigionamenti informatici esclusivamente attraverso CONSIP.

Tra le principali attività realizzate nel corso del mandato spiccano molteplici adempimenti obbligatori per legge, ma mai realizzati dall'Agenzia prima della mia nomina. Dal regolamento per l'accesso agli atti e l'accesso civico a quello per la protezione dei dati personali previsto dal GDPR, al programma degli acquisti di servizi e forniture dell'Agenzia, previsto dal codice dei contratti pubblici sin dal 2016 e mai adottato dall'Arpal. Tra gli interventi più evidenti, che vanno a colmare inadempimenti pregressi che avrebbero dovuto esser stati da tempo notati dal consigliere Bori per il loro carattere macroscopico, si segnala l'assunzione di personale ai sensi della legge 68/99. Paradossalmente infatti l'Agenzia, che per finalità istituzionale si occupa del collocamento obbligatorio, al mio arrivo, presentava una "scopertura" di 8 unità di personale, alla quale è stato prontamente posto rimedio.

Arpal ha inoltre integralmente recuperato i gravi ritardi accumulati fin dal 2019 nell'attuazione del Piano di Potenziamento



dei Centri Pubblici per l'Impiego. A novembre 2021 sono state effettuate le stabilizzazioni del personale a tempo determinato e nel corso del 2022 sono state avviate le selezioni per 92 nuove figure professionali. I primi profili sono già stati assunti e tutte le procedure per le assunzioni del nuovo personale verranno completate entro la fine del 2022.

Stupisce che il Consigliere Bori non si curi dei successi ottenuti dall'Agenzia nel suo ambito di intervento centrale, e cioè le politiche attive del lavoro, che hanno un impatto diretto sui cittadini e le imprese. Nella corposa e dettagliata lista di attività da noi avviate, spiccano i risultati ottenuti all'interno del Programma GOL nell'ambito delle riforme previste dal PNRR per le politiche attive. Qui il grande e dedicato lavoro svolto da tutto il personale dell'Agenzia, nonostante le mancanze del sistema informativo pregresso di cui si è detto, ha portato l'Umbria a raggiungere e superare tutti i target del programma con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista (fine 2022), posizionandosi come terza regione italiana quanto alla performance. Sul versante delle innovazioni per fornire politiche attive migliori, va segnalata infine la collaborazione internazionale con l'OCSE per la realizzazione dell'analisi della domanda di competenze attraverso l'utilizzo dei big data e dell'intelligenza artificiale. L'Umbria è la prima Regione in Europa e la terza nel mondo ad avere avviato con l'OCSE questa sperimentazione".

infrastrutture

Dissesto idrogeologico: oltre dieci milioni di euro per cinque progetti in umbria. melasecche "finanziati interventi urgenti ed importanti per il nostro territorio"

Perugia, 23 nov. 022 - Nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (il cosiddetto Piano ProteggItalia), che ha la finalità di coordinare, in un unico Piano pluriennale, i diversi programmi di contrasto al dissesto idrogeologico e le relative risorse la Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore Enrico Melasecche, l'elenco degli interventi che saranno ammessi a finanziamento in Umbria, per una spesa complessiva di oltre 10 milioni euro. "Si tratta di cinque opere molto importanti sul versante del rischio idrogeologico - ha affermato l'assessore Melasecche -. Questo elenco è stato condiviso in linea tecnica con il Ministero della transizione ecologica e le opere sono state individuate tramite la piattaforma informatizzata ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), secondo le procedure, le modalità ed i criteri stabiliti da un apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui è previsto che il Ministero provveda, attraverso una



istruttoria tecnico amministrativa, a verificare l'ammissibilità al finanziamento e, per ciascuno progetto, valuti se tali interventi necessitino di approfondimenti, verifiche o integrazioni. L'elenco prevede due interventi dedicati alla mitigazione del rischio da frana e 3 per la riduzione del rischio idraulico per un importo complessivo di 10.240.927,28 euro. I primi sono localizzati nei Comuni di Baschi e Alviano. Nel Comune di Baschi è previsto il completamento (II stralcio) dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico nella frazione di Civitella del Lago, individuato in continuità con quelli già avviati con il I stralcio per 1.200.000 euro e consentiranno di passare da un livello di rischio "R4" ad un livello inferiore, che verrà definito con il progetto. Ad Alviano l'importo di 1.671.906,44 euro, di cui 1.599.316,44 finanziamento MITE e 72.590 di cofinanziamento comunale, è finalizzato alla messa in sicurezza dell'intero versante nord nel centro storico del Comune, per pervenire alla riduzione dell'indice di rischio, attualmente al livello "R4" e, conseguentemente, aumentare la resilienza dell'abitato. Sono poi previsti 3 interventi volti alla mitigazione del rischio idraulico, a Orvieto, Cascia e Monteleone d'Orvieto e Orvieto. A Cascia è la sistemazione dell'asta del fosso La Valle e del fosso Gubbiano, in modo da pervenire alla riduzione della popolazione, infrastrutture e attività economiche esposte a rischio con un finanziamento 3.419.020,84 euro. A Monteleone d'Orvieto è invece previsto un intervento sul fiume Chiani, per 1.600.000 euro al fine di garantire che non si abbia un aggravio dell'attuale livello di rischio per la popolazione, le infrastrutture e le attività esposte. Infine, nel comune di Orvieto è prevista la riduzione del rischio da dinamica morfologica del fiume Paglia nel tratto in prossimità del casello autostradale A1 con un finanziamento è di 2.350.000 euro. Insieme all'approvazione dell'elenco degli interventi, la Giunta regionale ha anche approvato l'apposita intesa con il Ministero della transizione ecologica a firma della Presidente Donatella Tesei.

dodici milioni di euro dalla regione per la messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti e riduzione inquinamento ambientale

Perugia, 29 nov. 022 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture Enrico Melasecche, ha approvato il Piano degli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, nonché di interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale ed ha assegnato i relativi contributi ai soggetti beneficiari. Considerati i fabbisogni emergenti sul territorio regionale e le "potenzialità" offerte dalla L. 145 per effetto dell'impegno pluriennale ad esigibilità, è stata approvata la ripartizione



delle annualità 2023 e 2024, prevedendo circa 12.000.000 euro a favore del settore citato. La Regione, con un importo di 4.800.000 euro, effettuerà tramite la Provincia di Perugia, l'intervento di consolidamento per mitigazione del rischio idrogeologico e l'adeguamento della piattaforma stradale del Ponte di Montemolino, al fine di pervenire al ripristino della piena funzionalità in termini di viabilità, sicurezza infrastrutturale e di servizi per l'intero territorio della media valle del Tevere in cui insistono i Comuni di Todi, Monte Castello Vibio, Fratta Todina, ed altri, che da molti anni chiedono un intervento risolutivo in quanto l'attuale struttura è a rischio di chiusura ed ha una funzionalità limitata a senso unico alternato. L'alternativa era quella di realizzare un nuovo ponte e la relativa nuova viabilità, con costi almeno doppi e tempi di realizzazione dilatati. La soluzione adottata consente di utilizzare una quota importante di risorse per altri interventi in altri comuni e tempi di chiusura del ponte durante i lavori ridotti al minimo grazie alla nuova ipotesi progettuale formulata dagli uffici tecnici della Direzione Governo del Territorio in collaborazione con la Soprintendenza.

In precedenza, le risorse finanziarie relative alle due annualità 2021-2022 assegnate dalla Regione Umbria con Legge 145 del 2019 hanno consentito di "dare il via" ad un totale di 26 interventi per complessivi 11.498.000 alcuni dei quali, ad oggi, sono sostanzialmente in corso di realizzazione. In totale, quindi, gli interventi della legge 145 nel quadriennio 2021.24 in questo settore ammontano ad oltre 24 milioni.

Gli interventi oggi finanziati riguardano i seguenti comuni: Stroncone, messa in sicurezza di alcuni tratti di strade comunali per 260.000 euro; Fabro, zona Colonna, messa in sicurezza della viabilità, 330.000 euro, Lugnano in Teverina, interventi per la difesa dell'abitato ad adeguamenti ai fini della sicurezza stradale in loc. La Pineta per 300.000 euro; Narni, San Liberato, adeguamento strutturale del ponte strallato di Nera Montoro e ristrutturazione della viabilità per euro 1.400.000 per garantire l'accesso ad industrie come l'Alcantara, la Bayer, ed altre con migliaia di lavoratori; Citerna, frazioni di Pistrino e Fighille, messa in sicurezza della S.P. 100 a causa di incidenti stradali, per euro 500.000; Marsciano, realizzazione della rotatoria di intersezione tra la Strada SP375/4 di Marsciano e la Strada Comunale del Cerro per euro 475.000; Gubbio, Bottaccione, messa in sicurezza della S.R. 298 per 410.000 euro; Montefalco, messa in sicurezza della strada comunale delle Macchie di Cortignano per 300.000 euro; Montegabbione, riqualificazione e messa in sicurezza strada comunale Montegiove-Cerqueto-Scarzuola con forte valenza turistica per 250.000 euro; Narni, completamento e messa in sicurezza della Ciclopedonale Terni-Narni per consentire finalmente l'appaltabilità dell'opera in progettazione da circa cinque anni per 450.000 euro; Terni, Quartiere San Lucio-San Valentino per adeguamento ponte sul fosso di Stroncone per 300.000



euro; Acquasparta per la messa in sicurezza della strada comunale di Configni per 300.000 euro; Montecastrilli, sicurezza dei pedoni tra Casteltodino e Quadrelli per 700.250 euro; Perugia Riqualificazione della pista ciclabile Ponte Felcino con varo del ponte metallico per 390.000 euro; Terni, Borgo Rivo-Via Bramante per la messa in sicurezza del territorio, lotto di completamento dei lavori di connessione ciclabile diretta ed adeguamento funzionale per cofinanziamento di euro 1.000.000. Passignano, tramite la Provincia di Perugia è stato assegnato un cofinanziamento per la sistemazione della rotonda al posto dell'attuale svincolo per un totale di 1.600.000 euro.

Gli enti assegnatari debbono provvedere con assoluta urgenza a perfezionare le relative progettazioni ed appaltare le opere, pena la perdita dei finanziamenti. A tal fine verrà effettuata una verifica a tappeto di tutte le opere precedentemente finanziate per accertare lo stato di avanzamento dei lavori.

politiche di genere

giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 25 centro pari opportunità regione umbria presenta progetto pilota "prevenire e contrastare la violenza" rivolto alle scuole

Perugia, 23 nov. 022 - Il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", presenterà, venerdì 25 novembre alle ore 10 alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, il Progetto pilota "Prevenire e contrastare la violenza" rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado dell'Umbria e che vede attualmente coinvolti alcuni Istituti della regione.

Interverranno: Caterina Grechi, Presidente del Centro Pari Opportunità; Elda Rossi, Segretaria dell'Ufficio di Presidenza e Consigliera responsabile del Progetto; Maria Rita Parsi, Psicologa e Psicoterapeuta, Presidente della Fondazione Bambino, già componente del Comitato ONU dei Diritti dei Bambini; Cinzia Bagnoli, membro Direttivo Equipe Nazionale di Teen STAR - Italia; Marta Gentile, coordinatrice Tutors di Teen STAR - Umbria.

politiche sociali

politiche sociali: gr. approva schema di protocollo con la provincia di Trento per promozione benessere delle famiglie

Perugia, 16 nov. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, ha approvato uno schema di Protocollo d'intesa con la Provincia autonoma di Trento per la promozione e diffusione di buone prassi in materia di politiche per il benessere della famiglia.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Coletto - ha avviato diversi processi volti a sostenere una cultura di promozione della



famiglie garantendo anche una buona offerta di servizi e interventi, a partire da quelli per la prima infanzia, a quelli socio educativi e socio assistenziali, che forniscono un supporto alle famiglie con carico di cura dei propri componenti più fragili - come le persone anziane, le persone con disabilità e non autosufficienti".

Proprio con la finalità di migliorare sempre di più l'offerta alle famiglie, l'assessore ha spiegato che "è stato avviato il percorso di candidatura della Regione per l'adesione al network nazionale 'Comuni amici della famiglia' ovvero, una rete di Comuni e di amministrazioni che a livello nazionale intendono promuovere politiche per il benessere familiare sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento".

Hanno già aderito i Comuni di Todi, Perugia, Città di Castello, Foligno, Castel Ritaldi, Marsciano, Umbertide, Torgiano, Spoleto, Bastia Umbra, Deruta, Collazzone, Acquasparta, Terni, Orvieto.

Il network infatti, è promosso dalla Provincia autonoma di Trento e, con l'adesione ad esso, si può entrare a far parte di un processo culturale di avvicinamento di sensibilizzazione e di ri-orientamento dell'attività delle istituzioni ai bisogni e al benessere delle famiglie consentendo lo scambio di informazioni, di esperienze e di idee, nonché di conoscere e sperimentare nuove politiche, nuovi modelli organizzativi e di welfare.

L'approvazione dello schema di protocollo d'intesa va a definire un rapporto di collaborazione reciproca tra le due amministrazioni volto allo scambio delle esperienze maturate nella promozione e attuazione di buone pratiche in materia di politiche familiari che contribuiscono ad accrescere il benessere e la coesione sociale ed apportino competitività territoriali e crescita economica.

Il protocollo prevede, come modalità di attuazione, la stipulazione di una convenzione tra le due amministrazioni, con le quali le parti definiscono il programma esecutivo.

La durata del protocollo d'intesa è triennale.

La Regione Umbria celebra i venti anni di attivazione di servizi adozioni nelle zone sociali Umbre. Il convegno alla Sala dei Notari di Perugia per ribadire il diritto dei minori a vivere in una famiglia

Perugia, 23 nov. 022 - È iniziato oggi, mercoledì 23 novembre, nella Sala dei Notari di Perugia, il primo di tre appuntamenti promossi dalla Regione Umbria e dalla Garante dell'infanzia e dell'adolescenza regionale, Maria Rita Castellani, che riguardano il diritto dei bambini ad avere una famiglia e crescere in ambienti educativi sani. Adozione, affido familiare e il programma di intervento per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori (progetto P.I.P.P.I) sono le tre macro aree oggetto di approfondimenti, studio e condivisione delle buone prassi che iniziano oggi e proseguiranno nei prossimi mesi.



L'adozione è il tema affrontato nella giornata odierna. Proprio il mese di novembre, che dal 1989 è dedicato internazionalmente ai diritti dell'infanzia, si è celebrato il ventennale dell'attivazione dei centri adozioni nei comuni e nelle zone sociali dell'Umbria. Un periodo di attività adeguato a una valutazione complessiva delle attività svolte nei territori. Durante la giornata di studio, infatti, dopo i saluti istituzionali affidati al direttore regionale "Salute e Welfare, Massimo D'Angelo, e alla Garante per l'infanzia e adolescenza, Maria Rita Castellani, le professioniste e i professionisti attivi nei procedimenti di formazione e valutazione delle coppie che hanno fatto richiesta di adozione, hanno avuto modo di raccontare luci e ombre dei percorsi burocratici e relazionali relativi alla genitorialità adottiva in Umbria. Valutazioni che si sono poi connesse con le attività del Tribunale per i Minorenni di Perugia, rappresentato dalla dott.ssa Giuseppina Arcella.

Racconti ed esperienze che hanno trovato una sintesi nelle parole del prof. Luigi Cancrini, psichiatra e psicoterapeuta, che durante la presentazione del suo libro "La sfida dell'adozione. Cronaca di una terapia riuscita" ha messo in luce le risorse della famiglia adottiva soprattutto nei momenti crisi attraverso la rielaborazione clinica dei traumi. Un percorso spesso "a ostacoli" che ribadisce il valore, l'importanza e la complessità di un passaggio di consegne da chi non ce la fa a esercitare la genitorialità a chi invece aspira a una responsabilità così profondamente umana come amare e crescere un figlio.

Infine, nel pomeriggio, un focus sull'inserimento dei minori adottati all'interno delle istituzioni scolastiche e la diffusione di uno specifico protocollo di intesa per la promozione del benessere dei bambini e delle bambine adottati nella scuola, alla presenza di rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e la responsabile regionale per gli aspetti socio assistenziali in materia di tutela dell'infanzia, Susanna Schippa.

"La sensibilità verso il diritto dei bambini ad avere una famiglia - spiega la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, Maria Rita Castellani -, è l'espressione autentica dell'amore genitoriale. Siamo genitori putativi sempre, anche con figli "di pancia", perché li cresciamo per la comunità non per noi stessi. Il processo di educazione - prosegue la Castellani - è la sfida ed è faticosa ma ci fa crescere insieme a loro. La devianza minorile spesso è proprio il frutto della carenza di attenzioni in famiglia, di affetto e di una comunità educante. È l'accoglienza a fare la differenza. Il rapporto tra accoglienza ed educazione - sottolinea la Garante - è strettissimo e la qualità della relazione è importantissima per accogliere la fragilità. La relazione - conclude - è la dimensione della felicità e non si può essere felici se soli. Il potere dell'accoglienza è la vera libertà ed è gratuita".



Venti anni di attivazione di servizi adozioni nelle zone sociali umbre: Coletto annuncia firma di un protocollo per il benessere nelle scuole

Perugia, 23 nov. 022 - "Nelle scuole dell'Umbria il numero degli alunni adottati risulta piuttosto consistente, da richiedere il prosieguo di una serie di interventi avviati a sostegno del percorso scolastico che notoriamente rappresenta una prima tappa fondamentale nella crescita e nella costruzione dell'identità di ogni bambino": lo ha detto l'assessore alle Politiche Sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, intervenendo all'iniziativa organizzata a Perugia sul tema delle adozioni.

"La Giunta regionale - ha annunciato Coletto - ha approvato il nuovo 'Protocollo d'Intesa in materia di benessere scolastico delle studentesse e degli studenti adottati', che sarà sottoscritto a breve da tutti i soggetti proponenti e che avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione".

Oltre alla Regione Umbria, i soggetti firmatari sono i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, USL Umbria 1, USL Umbria 2, Ufficio Scolastico Regionale, C.A.R.E. Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete.

"In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente - ha spiegato l'assessore - il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni. Per la natura complessa che presentano questi alunni adottati, il successo educativo dipende dalla collaborazione sinergica di tutti gli attori e per questa ragione è decisa e va consolidata, sia culturalmente sia operativamente, la rete dei soggetti coinvolti".

"In tal senso - ha evidenziato - la definizione di protocolli operativi costituisce un elemento fondamentale per la costruzione di un sistema integrato di servizi volti all'accompagnamento dei minori adottati e delle coppie di genitori adottivi nel loro percorso di inserimento/integrazione sociale e scolastica, al fine di favorire un equilibrato sviluppo della persona. C'è da considerare inoltre, - ha concluso - che l'evoluzione della normativa nazionale in materia di adozioni nazionali ed internazionali ha apportato, negli ultimi anni, modifiche ed integrazioni sostanziali alla disciplina ed alle procedure adottive delineate dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184, introducendo nuovi adempimenti e modalità che rafforzano le esigenze di relazione ed integrazione tra i soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alla sua attuazione".

Vita indipendente: assessore Coletto, "nel bilancio in approvazione previsti 2 milioni di euro incrementali"

Perugia, 30 nov. 022 - "La dignità delle persone passa anche attraverso la possibilità per ognuno di realizzare una vita autonoma e le istituzioni hanno il dovere di programmare



iniziative che possano sostenere progetti di vita indipendente per le persone con disabilità": lo afferma l'assessore alle Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, annunciando che "nel bilancio in via di approvazione la Regione ha previsto 2 milioni di euro incrementali per dare continuità alla progettazione sulla vita indipendente".

L'assessore ha ricordato che lo scorso giugno la Giunta ha preadottato il disegno di legge regionale "Interventi regionali per favorire la vita indipendente, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità", che trova il suo primario riferimento normativo nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità in cui si pone la vita indipendente e la libertà di scelta della persona con disabilità in stretta connessione con la sua inclusione nella società.

"In particolare, l'art. 19 della Convenzione - ha detto - prevede che gli Stati membri riconoscano il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottino misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società".

L'assessore, dopo aver ricordato che tutta la progettazione e sperimentazione in Umbria sulla vita indipendente è stata supportata da percorsi formativi e di accompagnamento alla progettualità di vita indipendente con le azioni di sistema con Comuni e Asl, ha reso noto che nel 2023 sono in programma due importanti percorsi relativi alla non autosufficienza e all'inclusione sociale.

protezione civile

Alluvione: melasecche replica al sindaco di pietralunga "i finanziamenti possibili arrivano non appena pervengono dai comuni stime e documenti per attivare le richieste al dipartimento nazionale"

Perugia, 24 nov. 022 - "Se non si conoscono le procedure previste obbligatoriamente dalla legge si rischia di fare inutile allarmismo dando informazioni non esatte in merito a chi lavora per cercare di fare tutto il possibile, spesso l'impossibile, per supportare i comuni colpiti da nubifragi ed altre emergenze meteorologiche". L'assessore regionale alle infrastrutture e protezione civile, Enrico Melasecche, risponde così al Sindaco di Pietralunga in merito alla mancanza di fondi per il ristoro dei danni provocati dall'alluvione. "Ricordo innanzitutto - afferma Melasecche - che l'attenzione della Regione è sempre stata massima, nella mia persona quale assessore per quanto ho potuto e nella presenza fisica dei funzionari della Protezione Civile sui luoghi dell'alluvione proprio mentre i fenomeni avvenivano, comprese tutte le allerte. La mattina immediatamente successiva sono andato, per l'intera giornata, a verificare sul posto frane,



fiumi, aziende, parlando con gli amministratori, i volontari e le famiglie. Constatando anche situazioni in cui l'inopportunità di collocare aree industriali in riva ai fiumi, da molti decenni non consentite, moltiplica i danni in caso di calamità. Sono state coordinate le squadre di volontari in affiancamento dei tecnici comunali che hanno provveduto a rimuovere materiali e fango per liberare le strade e le aree private alluvionate. Immediatamente - sottolinea l'assessore - è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta dello stato di emergenza, poi dichiarato il 4 novembre 2022 in quanto la coincidenza del cambio di Governo non ha consentito di far passare prima il provvedimento, pur se sollecitato, durante le consegne fra vecchio e nuovo. Il limite dei soli Comuni individuati per l'emergenza, Gubbio, Scheggia e Pietralunga, non è dovuto a scelte tecniche regionali ma a decisioni dei tecnici nazionali. Nel frattempo - prosegue Melasecche - la Regione, a soli quattro giorni dall'evento, ha messo a disposizione le somme per le prime spese in emergenza, mano a mano che le richieste pervenivano dai comuni e, una volta pervenute, successivamente assegnate ad inizio di ottobre ai Comuni che ne avevano fatto richiesta, quantificando le somme spese e le relative causali. Solo ieri, 23 novembre, è arrivata l'Ordinanza che individua le modalità di gestione dei fondi messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e detta le modalità per il loro utilizzo, individuando la Presidente Tesei come Commissario delegato.

Diversi sono gli adempimenti di nostra competenza - spiega l'assessore Melasecche. In primis disporre un piano degli interventi, per la somma assegnata di 600.000 euro, contenente misure volte al soccorso ed all'assistenza alla popolazione, alla rimozione di pericolo per la pubblica e privata incolumità al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche. Si potrà comprendere anche attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi. Tale piano avrebbe dovuto essere redatto nei prossimi 30 giorni per essere sottoposto all'approvazione del Dipartimento, ma gli uffici su mio diretto input, sollecitando i tre comuni interessati, lo hanno già definito e così ho disposto immediatamente l'invio a Roma. Nel frattempo, a quadro chiaro dei primi interventi nazionali, si sta provvedendo all'assegnazione di ulteriori somme regionali ai comuni che sono stati colpiti dall'evento ma che non sono rientrati nella dichiarazione dello stato di emergenza. Ciò al fine, quanto meno, di ristorare gli altri comuni delle spese vive sostenute per una ragione di evidente equità. Entro 45 giorni inoltre - continua l'assessore - il Commissario dovrà anche identificare le ulteriori misure necessarie per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti sia per le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle



attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, sia per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi. Su questo l'attività di intermediazione dei comuni è indispensabile in quanto, al fine di valutare le prime misure, il Commissario dovrà definire la stima delle risorse necessarie, secondo criteri e massimali già fissati. Per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000; per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese necessarie, nel limite massimo di euro 20.000. Gli stanziamenti a copertura di queste somme dovranno essere individuati con una nuova specifica delibera del Consiglio dei Ministri mentre il Commissario delegato provvederà a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti, inviandone gli elenchi per presa d'atto al Dipartimento della protezione civile. Per quanto riguarda le opere strutturali - conclude Melasecche - necessarie a riparare il complesso dei danni ed evitare maggiori futuri dissesti idrogeologici, in queste ore si sta predisponendo una relazione tecnica dettagliata per mettere la Presidente nelle condizioni di esercitare consapevolmente il ruolo che le è stato conferito. La macchina della Protezione Civile Regionale ed il Servizio che si interessa della mitigazione del Rischio Idrogeologico sono sempre a disposizione dei sindaci per chiarimenti e confronti anche per le vie brevi".

pubblica amministrazione

comunicazione istituzionale: "Ti consiglio l'Umbria" al via una nuova puntata dedicata al territorio Amerino-Ternano

Perugia, 28 nov. 022 - Ti Consiglio l'Umbria, il progetto di comunicazione istituzionale della Regione Umbria basato su un format originale che ha quale comune denominatore la Regione Umbria e gli enti ad essa collegati, da lunedì 28 novembre "visita" il territorio Amerino-Ternano.

Nella sua versione televisiva la puntata integrale riferita a questo territorio sarà trasmessa nel circuito delle emittenti locali TV con i seguenti orari:

Umbria TV martedì 29 novembre ore 20:30,

TGR sabato 3 dicembre ore 19:45,

Rete Sole, lunedì 28 novembre ore 20:00, mercoledì 30 novembre ore 15:15, venerdì 2 dicembre ore 20:00,

Tef lunedì 28 novembre ore 19,30, martedì 29 novembre ore 21,30, giovedì 1 dicembre ore 20,45, domenica 4 dicembre ore 9,00

Questi gli argomenti: per la rubrica "Cucinumbria", il giovane barman-docente di corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale



Europeo, Francesco Santocchi, rivisita un famoso cocktail in chiave ternana e ci fornisce alcune informazioni.

Per le "Le parole del FSE" si parlerà dei "Corsi diritto-dovere".

La rubrica "Ne parliamo con..." vede come protagonista lo specialista in Pneumologia della USL Umbria 2, Dr. Roberto Tazza e, per concludere, per la rubrica "Quello che non sai dell'Umbria", si visita un luogo inconsueto ne "La Cina è vicina. Il Mummie delle mummie di Ferentillo".

Per rivedere i contenuti su smartphone in forma di singole rubriche e puntate integrali, è sufficiente visitare gli account social appositamente aperti per supportare il progetto.

<https://www.facebook.com/ticonsigliolumbria/>

<https://www.instagram.com/ticonsigliolumbria/>

<https://www.youtube.com/channel/UCrmRpR3tJWZWDpBHLxcpqug>

La Regione Umbria ha predisposto anche una sezione web dedicata al programma sul proprio sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.umbria.it/ticonsigliolumbria

chiusura degli uffici facenti capo alla giunta regionale nella giornata di venerdì 9 dicembre

Perugia, 30 nov. 022 - Si comunica che gli uffici facenti capo alla Giunta regionale resteranno chiusi nella giornata di venerdì 9 dicembre 2022, con la relativa sospensione delle attività di servizio.

Sarà garantito il presidio delle attività emergenziali e degli interventi prorogabili ed urgenti necessari per non compromettere azioni e funzionalità strategiche.

sanità

a villa umbra la terza giornata satellite del tavolo nazionale sulla sicurezza nutrizionale (tasin) promosso dal ministero della salute

Perugia, 16 nov. 022 - Fa tappa a Perugia, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'evento formativo "Pazienti, cittadini e istituzioni: una collaborazione ottimale per la nutrizione". La giornata di studio, che ha avuto luogo il 16 novembre e che rientra nella programmazione itinerante del Tavolo Nazionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TASIN), è stata promossa dal Ministero della Salute e dalla Direzione regionale "Salute e Welfare" e sarà preparatoria agli "Stati Generali sulla Nutrizione Preventiva e Clinica". Un passo ulteriore per individuare le criticità nutrizionali attraverso la realizzazione di uno spazio di dialogo e confronto, che non si limiti alla realtà territoriale, ma si estenda a livello nazionale, coinvolgendo tutti i portatori di interesse (istituzioni, amministratori, operatori sanitari, consumatori, stakeholders).

L'obiettivo dell'evento è quello di concordare una strategia sostenibile da proporre ai decisori politici per omogeneizzare, sul territorio nazionale, le priorità attuali e quelle emergenti,



attraverso la promozione della nutrizione sia in ambito preventivo che clinico.

Cosa è il Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale L'Umbria con DD n. 5117 del 27 maggio 2021, ha istituito il Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TARSIN) con professionalità specialistiche sugli aspetti epidemiologici, comunicativi, educativi, formativi e di sicurezza alimentare. Inoltre, il gruppo regionale e aziendale coinvolto si raccorda costantemente con le attività del Tavolo Nazionale, al quale sono attribuite funzioni di coordinamento delle iniziative legate alla sorveglianza nutrizionale e di orientamento generale.

Promozione degli stili di vita: prevenzione vs. interventi clinici

Per questo evento è stato scelto di mettere a confronto realtà territoriali che operano efficacemente nell'ambito dei molteplici aspetti del grande tema nutrizione, nella fattispecie dalla promozione di stili di vita corretti a scelte nutrizionali efficaci (a tutela della salute individuale e pubblica), alla gestione di vere e proprie patologie quali disturbi alimentari, obesità e malnutrizione. Vere e proprie eccellenze regionali che riescono in molte circostanze a conciliare le esigenze di pazienti, cittadini e istituzioni nell'ottica *One Health*, un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse riconoscendo che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente.

"La promozione degli stili di vita e della nutrizione - spiega il direttore regionale "Salute e Welfare", Massimo D'Angelo -, è fondamentale per la riduzione del rischio delle cronicità. Dobbiamo pensare alla nutrizione come elemento centrale per tutta la popolazione ma soprattutto per le nostre ragazze e ragazzi. L'impatto positivo sul sistema sanitario della promozione di stili di vita corretti, è evidente: più prevenzione meno rischio di intervento clinico. Una giornata - conclude D'Angelo - che testimonia l'impegno della Regione Umbria su questo tema".

sanità: liste d'attesa e prenotazione delle prestazioni, al via nuovi progetti per la presa in carico del paziente

Perugia, 17 nov. 022 - Continua l'impegno della Regione Umbria per la gestione della liste d'attesa in sanità anche attraverso nuovi piani per la presa in carico dei pazienti: nel pomeriggio di oggi, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, il direttore regionale Massimo D'angelo e l'amministratore unico di Punto Zero, Giancarlo Bizzarri, presente Fausto Bartolini, coordinatore Cabina di Regia governance farmaceutica, hanno illustrato 3 progetti, Smart Cup, Progetto di presa in carico da parte degli specialisti e Piastra ambulatoriale, "finalizzati - ha spiegato l'assessore - alla presa in carico del paziente riducendo l'intervallo di tempo tra la prescrizione e la prenotazione".



"Al momento i nuovi modelli sono in una fase sperimentale - ha spiegato il direttore D'Angelo - che si protrarrà fino al mese di marzo 2023".

Lo Smart Cup - ha spiegato l'amministratore di Punto Zero, Giancarlo Bizzarri - prevede che il paziente, a seguito della prescrizione di visite o esami diagnostici da parte del suo medico, riceverà un SMS che comunica luogo e data dell'appuntamento. Quindi il cittadino non deve chiamare il NUS o recarsi al CUP o utilizzare il CUP online per la prenotazione, con una conseguente riduzione degli accessi al Centro unico di prenotazione e delle risorse dedicate al CUP fisico. Infatti, dopo la prescrizione da parte del medico, il personale dello Smart Cup procede a prenotare con la prima disponibilità o a collocare la prenotazione, quando mancano le disponibilità, nel percorso di tutela. Qualora il cittadino non accetti la prenotazione, ricevuta tramite SMS, può chiedere lo spostamento in farmacia".

L'avvio sistematico del progetto è previsto per questo mese, mentre arrivano già i primi dati della sperimentazione con un numero di ricette prescritte Smart Cup negli ultimi due mesi pari a 10.573 con il 65 per cento che ha accettato la prenotazione data, il 28 per cento di prenotazioni sono state modificate, il 7 per cento delle prestazioni sono state inviate ai percorsi di tutela.

Altro progetto è quello della prenotazione diretta delle visite da parte dello specialista: in pratica il paziente alla fine della visita, riceve dal medico specialista la data del prossimo controllo e la relativa prenotazione. Il professionista può così individuare con esattezza il momento del controllo successivo, il cittadino non deve chiamare il NUS o recarsi al CUP o utilizzare il CUP online per la prenotazione.

"Questo - ha detto l'assessore - comporterà una riduzione degli accessi del cittadino dal medico di medicina generale e poi al Cup per prenotare i controlli".

La Piastra ambulatoriale è invece prevista in prossimità degli ambulatori delle Usl e degli ospedali dove appunto sarà predisposta la postazione di un operatore di PuntoZero per prenotare le prestazioni prescritte dal medico, diverse dai controlli semplici.

Il paziente quindi, appena uscirà dall'ambulatorio troverà un amministrativo che prenoterà tutte le prescrizioni prescritte dallo specialista.

Al momento la prenotazione specialistica e il progetto piastra ambulatoriale ha coinvolto 180.000 cittadini che non hanno dovuto accedere alle strutture per prenotare i controlli.

Punto nascita di Spoleto: la Regione Umbria ha messo in atto tutte le iniziative per evitare la chiusura

Perugia, 30 nov. 022 - La Regione Umbria sul Punto nascita di Spoleto ha portato avanti tutte le possibili iniziative volte a



mantenere attivo il servizio: con l'obiettivo di fare chiarezza sulle questioni sollevate negli ultimi giorni, la Regione Umbria ricorda che "il Ministero della Salute riceve regolarmente, ogni anno, dalla Direzione regionale Salute e Welfare i flussi informativi relativi ai punti nascita regionali dai quali ricava le informazioni necessarie per le proprie valutazioni. Solo nel 2020 la Regione ha dovuto chiedere la deroga alla chiusura del punto nascita, a seguito di un numero inferiore ai 500 parti/anno registrato l'anno precedente e confermato negli anni successivi (313 nel 2021)".

"Il Ministero, avendo a sua disposizione i dati storici relativi al punto nascita di Spoleto e nonostante le motivazioni espresse dalla Regione Umbria nella richiesta di deroga alla chiusura del 2020, ha espresso attraverso il Comitato percorso nascita, il suo insindacabile parere, dovuto per legge. La Regione Umbria inoltre, al fine di ottenere la deroga alla chiusura del punto nascita, ha sempre garantito, come richiesto dal Ministero, tutte le condizioni di sicurezza necessarie allo svolgimento delle attività, tra cui il reclutamento del personale necessario".

Nello specifico, a seguito del controllo periodico che la Direzione regionale Salute e Welfare effettua sul numero dei parti nei rispettivi punti nascita, è emerso che dal 2019 il numero dei parti del Punto nascita di Spoleto stava scendendo sotto i 500 parti l'anno.

La Direzione, quindi, con una nota ufficiale del 9 ottobre 2020, ha presentato al Ministero (Comitato percorso nascita) la richiesta di deroga per i Punti nascita, tra cui Spoleto.

Il Ministero successivamente ha comunicato alla Regione Umbria il parere positivo alla deroga per il Punto nascita di Spoleto limitata ad 1 anno, con scadenza dicembre 2021, a condizione che la Regione Umbria, entro 15 giorni, fornisse relazione dettagliate sul numero delle ostetriche presenti, nonché le modalità adottate per il reclutamento del personale mancante con un cronoprogramma di attività. Prontamente a fine gennaio 2021, la Regione Umbria ha trasmesso al Ministero una relazione dettagliata fornita dalla USL 2 (prot. n. 20119 del 28 gennaio 2021), in base a quanto stabilito dalla deroga ministeriale.

Nel 2021 i nati Spoleto-Valnerina in base ai dati Istat 0-1 anno risultano 313, molto inferiori allo standard di sicurezza dei 500 parti annui.

Per questo motivo, in data 21 dicembre 2021, la Direzione Salute della Regione Umbria, ha inoltrato un'ulteriore richiesta di deroga al Ministero per tutto il 2022.

Nella riunione del 10 maggio 2022 il Comitato percorso nascita però, si è espresso all'unanimità per la definitiva disattivazione del Punto nascita di Spoleto, non ricorrendo i requisiti previsti dal decreto ministeriale dell'11 novembre 2015, giungendo a tale decisione in base ad una dettagliata analisi.



sport

Presidente Tesei riceve ct Nazionale Pallavolo Ferdinando De Giorgi

Perugia, 25 nov. 022 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Donini, Ferdinando De Giorgi, Commissario Tecnico della Nazionale italiana maschile di Pallavolo, Campione d'Europa e Mondiale.

"Siamo lieti che De Giorgi ci sia venuto a trovare - ha affermato la Presidente Tesei - ricordando il suo passato a cui è estremamente legato, così come noi a lui. La Regione è sempre vicina, con aiuti concreti, ai vari movimenti sportivi e si propone anche come sede per i grandi eventi. Non a caso - ha sottolineato - una delle partite più importanti che la Nazionale affronterà in chiave europea si svolgerà proprio a Perugia. Sono certa che la spinta del tifo umbro, con le grandi qualità del tecnico e dei suoi giocatori, ci permetteranno di assistere ad una grande gara".

"Ancora grazie a De Giorgi - ha detto la Presidente - che quando vorrà tornare a trovarci sarà sempre il benvenuto nella nostra, e in parte anche sua, regione".

Il Presidente del Coni umbro, Domenico Ignozza e il Presidente della Fipav Umbria Giuseppe Lomurno, presenti all'incontro, hanno colto l'occasione proprio per ringraziare la Regione per l'attenzione nei confronti dello sport regionale. "La Regione ci ha fatto sempre sentire il suo apporto - hanno detto -, anche nei momenti più complessi che abbiamo vissuto, e insieme stiamo portando avanti una virtuosa e proficua collaborazione".

"Tornare in Umbria oggi da campioni del mondo è il miglior modo per ripercorrere le radici storiche del nostro successo che è partito proprio da questa splendida regione venti anni fa - ha dichiarato Ferdinando De Giorgi - Una visita che vuole essere anche un sincero riconoscimento a una regione dove ho potuto lavorare per la prima volta come allenatore insieme ad un team multidisciplinare, uno staff tecnico di collaboratori-specialisti che da allora non si è più diviso e che vede impegnati insieme a me il pedagogista Giuliano Bergamaschi, il vice allenatore Massimo Caponeri e il dirigente accompagnatore Vittorio Sacripanti".

"Grazie alla fiducia che ci è stata accordata dall'allora Presidente del Perugia Volley, Claudio Sciurpa - ha aggiunto De Giorgi - abbiamo potuto sperimentare in Umbria un nuovo modo di allenare una squadra, autenticamente rivoluzionario per l'epoca, in grado di agire in sinergia sull'aspetto fisico, tecnico e mentale dei giocatori, raggiungendo nel tempo risultati molto importanti, a partire dal campionato 2004-2005 che ha visto il Perugia giocare la finale scudetto. L'Umbria ha segnato, quindi, una tappa imprescindibile del mio percorso che sono lieto di ricordare oggi insieme alla Presidente Tesei nella convinzione che questa regione abbia tutti i requisiti per essere un autentico laboratorio di innovazione anche nel campo dello sport".



All'incontro è intervenuta l'Amministratore Unico di Sviluppumbria, Michela Sciurpa. "La storia di De Giorgi - ha dichiarato - dimostra che in Umbria si possono mettere le basi per partire alla conquista del mondo".

In mattinata, proprio dietro invito di Sviluppumbria, De Giorgi ha partecipato all'evento "L'importanza del team building per le imprese" promosso dall'Agenzia regionale presso la propria sede di Foligno in occasione del Workshop organizzato da Confindustria Umbria sul tema "Attacchi Hacker, Cybersecurity e fare squadra".

telecomunicazioni

GIS Day 2022: la Regione Umbria per l'accrescimento delle conoscenze in ambito geografico e delle tecnologie geospaziali

Perugia, 16 nov. 022 - Un'iniziativa dedicata ai professionisti e agli appassionati di tecnologie geografiche e sviluppo sostenibile quella che si svolge oggi, organizzata dalla Regione dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale Enrico Melasecche, insieme a Gisaction in occasione della Giornata internazionale che ha come protagonista la geografia e le sue applicazioni, nota come GIS Day 2022. La giornata si articolerà in due momenti: in mattinata un workshop online sull'utilizzo dello strumento StoryMaps di Esri, con la consegna di una licenza Premium gratuita della durata di 12 mesi a tutti i partecipanti e di 5 licenze ArcGIS messe in palio.

Nel pomeriggio, invece, è previsto un approfondimento sull'utilizzo delle tecnologie geospaziali in ambiti come la lotta ai cambiamenti climatici, l'esplorazione spaziale, la conservazione delle risorse naturali, la digitalizzazione delle città e altro ancora. Aprirà la sessione l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità, lavori pubblici, mitigazione del rischio sismico e geologico, protezione civile e politiche del paesaggio, Enrico Melasecche.

"Il GIS Day - ha affermato Melasecche - è un'occasione importante per fare il punto sulle tante opportunità messe a disposizione dagli strumenti dell'informazione geografica. Basta pensare all'importanza delle dashboard di monitoraggio della pandemia, o al ruolo del GIS nella gestione delle emergenze per la Protezione Civile, o ancora alla capacità di efficientamento della Pubblica Amministrazione propria delle tecnologie geospaziali".

Tra i tanti ospiti nazionali ed internazionali previsti, interviene anche Andrea Motti, responsabile della Sezione Geologica della Regione Umbria, per parlare della conservazione delle risorse naturali con un focus sui geositi del territorio regionale.

terremoto

Sisma: chiuso bando programma NextAppennino. "risultati superiori alle attese"

Perugia, 18 nov. 022 - Si sono chiusi con risultati superiori ad ogni aspettativa i bandi del programma NextAppennino destinati



alle imprese dei territori colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016. A fronte di 615 milioni di agevolazioni messe a disposizione, tra contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, sono stati presentati 2.541 nuovi progetti d'investimento da parte delle imprese, per un valore di 2,3 miliardi di euro ed agevolazioni richieste pari a 1,5 miliardi (875 milioni in più rispetto alle risorse disponibili).

Tra i progetti presentati, ben 744 riguardano l'avvio di nuove micro e piccole imprese. Le agevolazioni richieste provengono per il 79,3% dal cratere sisma 2016 (60% Marche, 16% Lazio, 14% Abruzzo, 10% Umbria), e per il restante 22,7% dal cratere 2009 dell'Abruzzo.

"La risposta delle imprese, del terzo settore e degli enti locali alle opportunità offerte dai bandi di NextAppennino è stata molto importante. È un segno tangibile della vitalità del sistema produttivo, che ha fiducia nel processo di ricostruzione, crede nella possibilità di un nuovo sviluppo e vuole investire in questi territori" ha detto il Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, presidente della Cabina di Coordinamento integrata che gestisce i fondi di NextAppennino.

"Procederemo nei tempi previsti all'assegnazione delle risorse disponibili alle imprese, sulla base delle decisioni dei Comitati di Valutazione, dove sono rappresentate anche le Regioni e l'Anci, ma è evidente - ha aggiunto Legnini - che non potremo finanziare tutti gli interventi che ci sono stati proposti. Valuteremo, con i presidenti delle Regioni interessate, l'opportunità di chiedere ulteriori risorse al Governo".

"Il risultato quantitativo è veramente incoraggiante - ha detto il Coordinatore della Struttura di Missione sisma 2009 Consigliere Carlo Presenti -. Anche dal Cratere 2009 sono arrivate moltissime domande su tutte le linee di finanziamento. Adesso ci aspetta un grande lavoro nei Comitati di valutazione e speriamo che anche la qualità dei progetti sia all'altezza delle nostre aspettative".

Per i medi e grandi investimenti da realizzare attraverso i Contratti di sviluppo sono giunti 100 progetti (15 per i progetti da oltre 20 milioni di euro) di investimento per 1,1 miliardi di euro, con la richiesta di agevolazioni per 592 milioni (266,5 per i grandi progetti) a fronte di risorse disponibili pari a 190 milioni.

Richieste doppie rispetto alle somme stanziare anche per i bandi riservati all'avvio e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, e ai loro investimenti innovativi. A fronte di 198 milioni di agevolazioni le richieste, quasi 2 mila, sono state pari a 433 milioni (653 milioni di euro l'investimento complessivo previsto).

Stessa situazione per il bando che prevede 60 milioni di incentivi per le imprese turistiche, culturali e sportive: sono giunte 205 domande per un investimento complessivo di 132 milioni di euro ed



una richiesta di 101 milioni di agevolazioni (rispetto ai 60 stanziati).

Per le iniziative di partenariato pubblico-privato, con un bando che stanZIA 80 milioni per finanziare interamente i nuovi progetti, le richieste sono state 131, per 311 milioni di incentivi a fronte di 321 milioni di investimento complessivo. Per i due bandi relativi ai progetti per l'economia sociale e le cooperative di comunità, e per l'economia circolare, le filiere agroalimentari ed il ciclo del legno, che prevedono 87 milioni di euro, le richieste sono state invece leggermente inferiori alle disponibilità, pari a 21,8 milioni di euro per il primo bando, e 29,2 milioni per il secondo.

**ricostruzione in sicurezza del patrimonio storico culturale:
convegno-dibattito il 12 dicembre a Foligno**

Perugia, 25 nov. 022 - "Ricostruire in sicurezza il patrimonio storico culturale". È questo il titolo del convegno/dibattito organizzato dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria), con il patrocinio del Comune di Foligno, e la partecipazione della Soprintendenza ai BB.CC., che si terrà il 12 dicembre 2022, a partire dalle ore 14,30, nell'Auditorium San Domenico a Foligno.

I lavori avranno inizio con il contributo del Vice Commissario per la ricostruzione e Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e del sindaco di Foligno, Stefano Zuccherini.

Seguirà una breve introduzione sullo stato della ricostruzione post sisma 2016 da parte del direttore dell'USR Umbria, Stefano Nodessi Proietti.

Sono in programma gli interventi di Marica Mercalli, direttore generale direzione generale sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della Cultura (Misure per la sicurezza dei beni mobili: i depositi e gli interventi di restauro); Paolo Iannelli, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016 (Il punto sulla ricostruzione della basilica di San Benedetto - Norcia); Giuseppe Lacava, ministero della Cultura (Linee di indirizzo alla progettazione di interventi di consolidamento dei beni culturali gravemente danneggiati); Filippo Battoni dirigente sezione ricostruzione pubblica USR Umbria (Ricostruzione dei beni culturali: sisma 1997 e 2016. Esperienze a confronto); Simone De Santis, direttore ufficio tecnico curia arcivescovile Spoleto-Norcia (Il punto sulla ricostruzione dell'Abbazia di S. Eutizio - Preci); Antonio Borri, già ordinario di Scienza delle Costruzioni Università degli studi di Perugia (Tra le esigenze della conservazione e le ragioni della sicurezza: la via del buon senso); Maria Laura Talamè, direttore Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Come coniugare la tutela ambientale e la ricostruzione dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici); Marco Mezzi, Università degli Studi di Perugia (Tecnologie per l'incremento della protezione sismica e la



salvaguardia dei beni culturali e storici); Gianluca Fagotti, dirigente servizio ricostruzione privata USR Umbria (Conservazione e sicurezza: le direttive dell'ordinanza commissariale n. 116/2021 e le novità introdotte dal nuovo Testo Unico sulla ricostruzione privata); Paolo Gattini, dirigente opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici e ricostruzione post sisma Regione Umbria (Linee guida nuovo prezario unico interventi di ricostruzione post sisma 2016) e Livio Farina, coordinatore Rete Professioni Tecniche dell'Umbria (Tutela e sicurezza nella ricostruzione dei beni storico culturali: il punto di vista dei professionisti).

Alle 18 avrà inizio il dibattito sulle sfide della ricostruzione post sisma 2016, sul valore della prevenzione, sulle innovazioni tecniche applicate ai beni culturali e sulle nuove dimensioni di sviluppo. Le conclusioni sono affidate ad Enrico Melasecche, assessore Infrastrutture, Opere pubbliche e Protezione civile della Regione Umbria.

È previsto il riconoscimento dei crediti formativi per le professioni tecniche secondo le indicazioni dei singoli ordini e collegi.

trasporti

La risposta dell'assessore melasecche a filt cgil e faisa cisal: "dichiarazioni prive di qualsiasi fondamento, frutto di ignoranza. I lavoratori si difendono studiando!"

(aun) - perugia, 19 nov. 022 - Da parte dell'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, riceviamo e pubblichiamo:

"Si prende atto con sconcerto del comunicato stampa emesso da FILT Cgil e FAISA CISAL, riportato anche in alcuni mass media locali in data odierna, con affermazioni quantomeno imbarazzanti.

Sconcerta una presa di posizione del tutto anacronistica assunta dalle OOSS in argomento, avulsa da qualsivoglia contesto operativo in cui dovrebbe responsabilmente agire il sindacato a tutela dei lavoratori e di cui certi sindacati dovrebbero almeno conoscere gli aspetti più elementari che invece appaiono del tutto sconosciuti ai sindacalisti scriventi.

È sempre più evidente che l'atteggiamento assunto nelle ultime settimane dalle organizzazioni sindacali in argomento sia finalizzato a promuovere una ingiustificata ed ingiustificabile azione demolitiva rispetto ad un percorso di gara necessario e non più rinviabile volto ad efficientare l'attuale sistema di TPL Umbro, dopo almeno un decennio di confusione grave quanto, sotto molti aspetti drammatica, per cui, nulla di nulla avendo ottenuto delle pretese fuori dalla legge che con prepotenza avanzavano, addirittura indicando chiaramente chi dovrebbe vincere la gara in corso di predisposizione, oggi cambiano totalmente tema e si esercitano in campi molto più irti di difficoltà per chi crede di poter dettare legge senza approfondire gli argomenti e senza il



minimo rispetto non solo per i cittadini che leggono ma neanche per i lavoratori, fuorviati da comunicati ben poco professionali. Le sigle sindacali in oggetto dimenticano, o fanno finta di dimenticare considerato il ruolo che dovrebbero rivestire all'interno delle aziende, che ATC Spa, socia di Umbria TPL e Mobilità con il 18,123%, è stata messa in liquidazione nel corso del 2016, avendo conferito la propria attività operativa nella stessa Umbria Mobilità. In data 10 settembre 2021, al termine del processo di liquidazione, la quota di partecipazione di ATC detenuta in Umbria Mobilità è stata riassegnata ai singoli Enti in ragione della loro partecipazione ad ATC stessa. Pertanto, a differenza di quanto affermato in modo grave da FILT CGIL e FAISA CISAL, sia la Provincia di Terni che il Comune di Terni, come gli altri 30 comuni della provincia ternana, sono a pieno titolo soci di Umbria TPL e Mobilità, e collaborano fattivamente con la Regione Umbria e con l'Agenzia alla predisposizione degli atti necessari all'indizione della nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per il TPL.

Sorprende inoltre come le OOSS in argomento confondano clamorosamente un accordo di risanamento asseverato e sottoscritto da Umbria TPL e Mobilità Spa con il ceto bancario, con le funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità ad essa attribuite, che hanno ad oggetto le procedure tecniche-amministrative necessarie alla indizione della nuova di gara, che si devono obbligatoriamente ed esclusivamente basare sulla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Sorprende come le OOSS non sappiano che le risorse da FNT che verranno trasferite alla Agenzia per il futuro contratto di servizio, transitano su un "patrimonio destinato ad uno specifico affare", già da tempo costituito ai sensi del codice civile e per sua natura blindato ed inaggregabile da terzi.

Sorprende infine come le OOSS ignorino che il rinnovo del parco mezzi, in Umbria come in qualsiasi altra Regione, sia che venga realizzato da una pubblica amministrazione che da un gestore, o da una Agenzia, è assistito e garantito dalle diverse fonti di finanziamento pubblico (Decreti Ministeriali, PNRR ecc) attualmente disponibili.

Per fortuna, la salvaguardia dei livelli occupazionali è ben garantita innanzitutto dalle disposizioni che devono essere applicate in base alla disciplina regolatoria vigente e dalla piena disponibilità della Giunta, nei limiti del consentito, e non dallo sproloquio a cui si assiste leggendo certi comunicati stampa ma soprattutto dalla serietà di una Giunta regionale che ha a cuore gli interessi di tutti i cittadini dell'Umbria e degli stessi lavoratori del TPL, cittadini oltre che lavoratori, visto il confronto che seriamente è proceduto con le altre organizzazioni sindacali su una base di reciproco rispetto con risultati che tutti potranno giudicare.



I lavoratori per la Giunta Tesei non sono controparte ma parte integrante di un sistema Regione in cui, o crediamo tutti insieme per superare i momenti difficili ed eccezionali che da due anni stiamo drammaticamente vivendo, oppure rischiamo di perdere per sempre il treno della ripresa, lasciando sul campo solo vinti, nessun vincitore, e facendo perdere all'Umbria la battaglia storica per poter svolgere il ruolo che le compete nel contesto nazionale ed internazionale. Fare un passo indietro quando si sbaglia clamorosamente è indice di intelligenza e di reale tutela degli interessi che si dichiara di voler difendere, perché proclamare scioperi su scioperi, partecipato come l'ultimo al 37% e non all'85%, come dichiarato dai sindacalisti, peraltro su anatemi del tutto falsati, non porta fortuna perché nuoce a chi fa sciopero, nulla potendo ottenere contro la legge neanche con altri cento scioperi analoghi, ma danneggia i cittadini che attendono inutilmente un autobus che non arriva. Mi auguro che l'atteggiamento spesso offensivo, quanto prepotentemente muscolare, lasci spazio allo studio, alla riflessione, al confronto rispettoso di chi svolge con passione ed impegno il proprio incarico pubblico".

trasporto pubblico: assessore melasecche "basta con le aggressioni al personale. Da tempo sollecitiamo provvedimenti"

Perugia, 21 nov. 022 - "Il recente episodio di aggressione al capotreno che stava svolgendo regolarmente il proprio lavoro all'interno del treno 19816 ha riportato all'onore delle cronache un problema di ordine pubblico che non è possibile derubricare fra quelli cui ci si può assuefare". È quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche. "Molti sono gli episodi che negli ultimi anni si sono verificati anche negli autobus a causa di soggetti che evadono sistematicamente il pagamento del biglietto come se fosse ormai un diritto viaggiare e lasciare che paghino solo gli altri. Abbiamo inoltre avuto alcuni mesi or sono - ha proseguito l'assessore - episodi di alcune gang di ragazzi che sul treno della FCU hanno ripetutamente diffuso immagini di bullismo in treno e in alcune stazioni. Per non parlare del vandalismo che interessa spesso treni per i quali abbiamo chiesto controlli specifici per non dare dell'Umbria un'immagine di abbandono, come quella che appare passando in treno ad Umbertide, guardando i ben noti quattro Minuetto il cui problema di riutilizzo abbiamo affrontato ripetutamente da tempo con Busitalia e Trenitalia e che contiamo di risolvere al meglio entro breve. Come Regione - ha sottolineato Melasecche - abbiamo sempre tenuto un atteggiamento fermo, di indispensabile rispetto delle persone che viaggiano, del materiale viaggiante frutto di investimenti pubblici di cui sono i cittadini a farsi carico con il pagamento delle imposte. Soprattutto riteniamo che i viaggiatori che salgono su un treno o un autobus e i dipendenti che vi lavorano debbano avere garanzie di assoluta sicurezza.



Abbiamo cercato di perseguire ad esempio la possibilità di far viaggiare gratis alcuni appartenenti alle forze dell'ordine sui treni regionali, sia in divisa che in borghese, i quali qualificandosi opportunamente con il capotreno, si impegnano ad intervenire immediatamente in caso di necessità. Ad oggi ci è stato impedito di applicare questa misura a causa degli oneri elevati richiesti da Trenitalia, oneri che il bilancio regionale non è in grado di coprire, anche perché si tratta di un problema di ordine pubblico di carattere generale di cui non può farsi carico la sola Regione. Solleciteremo in Conferenza Stato-Regioni l'attenzione più ampia affinché si possano ottenere misure adeguate. Abbiamo anche sollecitato i gestori del TPL ad effettuare controlli sul pagamento del biglietto. Vogliamo evitare che l'evasione non solo vada ad incrementare i costi del servizio a carico delle casse pubbliche ma riduca anche la percentuale di copertura dei costi e dunque facendo correre il rischio di sanzioni che sono previste a carico delle regioni come l'Umbria, già in difficoltà nel raggiungere la copertura del 35 per cento dei costi del trasporto con le bigliettazioni a causa del rapporto fra popolazione, densità e orografia del territorio. La Regione insomma - ha concluso l'assessore - auspica un servizio di trasporto pubblico sempre migliore, sicuro, efficiente, giusto e lavora con impegno per conseguire questi risultati, non facili né scontati".

Trasporti fcu: melasecche "provvedimenti immediati sulla carrozza con infiltrazioni d'acqua. bisogna sostituire i vecchi treni ereditati da decenni di lassismo con vetture elettriche più moderne e confortevoli"

Perugia, 24 nov. 022 - "L'episodio che ha visto recentemente salire agli onori della cronaca una carrozza della linea FCU a causa di una leggera percolazione d'acqua dal soffitto fa parte di una narrazione che per fortuna volge al termine - dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche -. Immediata è stato il sollecito da parte della Regione nel chiedere a Busitalia di provvedere a rimediare al danno dovuto alla vetustà di quei mezzi, indecenti per una linea ferroviaria che intendiamo rilanciare alla grande e per cui stiamo lavorando con forte impegno. Abbiamo recentemente diffuso il cronoprogramma, comunicatoci da RFI, impegnata contrattualmente con la Regione nella riapertura della intera direttrice, che farà seguito alla recente riattivazione della metropolitana di superficie fino a Sant'Anna ed ai lavori pesanti alla stazione di Ponte San Giovanni che la stanno trasformando in una delle stazioni più importanti dell'Umbria. Tutti conoscono le peripezie di quegli ultimi treni a gasolio che da almeno un decennio avrebbero dovuto andare in pensione - ha proseguito Melasecche -. Confermo che nella trattativa in corso con il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per la gestione dei prossimi dieci anni della



intera direttrice da Terni a Sansepolcro c'è anche quella di recuperare i quattro Minuetto elettrici che abbiamo preso in consegna, cannibalizzati nella meccanica e vandalizzati nelle livree, ma pronti ad essere rimessi in funzione, in ragione della relativa giovinezza delle parti soggette ad usura. Facciamo anzi richiesta - ha concluso l'assessore - affinché gli stessi possano essere lavorati presso le Officine di Foligno piuttosto che essere inviati a Foggia, visto che sembra tecnicamente possibile tale opzione, considerata la professionalità delle maestranze perfettamente in grado di provvedere al riguardo".

turismo

Umbria scelta da Lonely Planet come unica destinazione italiana da visitare il prossimo anno: per assessore Agabiti, "il riconoscimento premia le eccellenze della nostra terra"

Perugia, 16 nov. 022 - È l'Umbria l'unica destinazione italiana segnalata da Lonely Planet - la casa editrice leader a livello internazionale per il settore turistico - come regione da visitare nel 2023: l'annuncio ufficiale è arrivato stamani a Milano, a margine della presentazione di "Best in Travel 2023", la pubblicazione che annuncia le mete imperdibili per il prossimo anno scelte attraverso il contributo di staff, autori, blogger ed editori vari.

L'Italia, quindi, è sul podio con l'Umbria, unica meta segnalata nella categoria "Sapori", come "un territorio capace di attrarre per la sua variegata offerta enogastronomica, ancor di più il prossimo anno, quando si svolgeranno una serie di appuntamenti volti a celebrare i 500 anni della morte del Perugino e i 50 anni di Umbria Jazz", la manifestazione che dal 1973 con la sua musica porta l'Umbria nel mondo.

In programma stamani a Milano un evento di presentazione della pubblicazione al quale interverrà, insieme ad altri rappresentanti delle località segnalate, l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Paola Agabiti.

"È motivo di vanto e di orgoglio assistere da protagonisti alla presentazione della nuova edizione di Best in Travel 2023 di Lonely Planet, - ha dichiarato l'assessore - che inserisce l'Umbria, il suo territorio e le sue eccellenze quale meta italiana di riferimento del turismo internazionale".

"L'Umbria - ha aggiunto - con questo importante riconoscimento conferma la sua declinazione di terra in grado di offrire, nelle sue innumerevoli sfaccettature e nella sua ecletticità, differenti livelli di appeal, imponendosi nel panorama italiano ed internazionale, finalmente, come territorio unico e senza uguali, capace di donare meraviglie rare ed impareggiabili, coniugando con sapienza bellezze ambientali e culturali".

"L'amministrazione regionale - ha proseguito - accoglie questa importante segnalazione come un ulteriore riconoscimento al valore del nostro territorio e alla qualità delle sue produzioni. Ai veri



creatori di tali eccellenze - ha detto - va il nostro riconoscimento e la nostra gratitudine, per aver reso grande la nostra regione. Nella ricorrenza del cinquecentenario del Perugino abbiamo voluto onorare la peculiarità del genio umbro, rendendo la nostra regione un faro per milioni di visitatori ed appassionati nella convinzione che investire nel patrimonio di sapere e di conoscenza proprio della nostra regione, costituisca un segno di sviluppo e di elevazione".

L'assessore Agabiti ha poi evidenziato come il risultato raggiunto sia anche "frutto di un costante ed incessante lavoro di promozione, sostenuto da azioni finalizzate a far conoscere il portato umano, artistico e valoriale di borghi, città, paesi e territori. In questo contesto, l'amministrazione regionale ha puntato sempre di più a promuovere l'Umbria intrecciando l'innovazione e la ricerca con il sapere antico per rendere la regione unica, accogliente, ospitale e a valorizzarne ogni suo aspetto e ogni risorsa disponibile a definire l'eccellenza umbra come un marchio di qualità".

Linea verde life: sabato 26 novembre su rai uno, puntata dedicata all'alta e media umbria

Perugia 24 nov. 022 - Sabato 26 novembre, alle ore 12,25, Linea Verde Life su Rai Uno, racconterà il territorio dell'Alta e Media Umbria: lo comunica l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Paola Agabiti, spiegando che "la trasmissione che andrà in onda sabato è la prima di 4 puntate di Linea Verde che sono state programmate da qui alla prossima primavera con al centro l'Umbria. Domenica 11 dicembre, Linea Verde sarà dedicata alla Cascata delle Marmore e al territorio del Ternano. Oltre a Linea Verde però, sono già in programma altre trasmissioni, in altre reti e in altre fasce orarie, per raggiungere target di pubblico diversi. Sono previste anche collaborazioni con importanti trasmissioni di Radio2".

Il "viaggio" di sabato 26 novembre di Marcello Masi e Daniela Ferolla partirà da Città di Castello, alla scoperta del Villaggio ecologico di Sant'Apollinare, dove il conduttore incontrerà un'azienda leader nel settore della produzione di simulatori satellitari e dell'innovazione nel campo della refrigerazione, assaggerà l'olio nuovo e altri prodotti dell'enogastronomia.

Daniela racconterà il parco di archeologia arborea nei pressi di Città di Castello, il Monte Cucco e i borghi del respiro, incontrerà le suore benedettine di Sant'Anna e gusterà i loro prodotti.

I conduttori insieme, visiteranno il centro di allevamento e addestramento cani della Guardia di Finanza a Castiglione del Lago, per poi arrivare a Perugia per un'originale degustazione nei pressi del complesso di San Matteo degli Armeni e per i saluti finali.



“Un intreccio quello tra cultura, ambiente e produzioni enogastronomiche, innovazione e ricerca tecnologica, che proprio in questi giorni - ha detto l'assessore Agabiti - ha fatto sì che l'Umbria sia stata l'unica destinazione italiana segnalata da Lonely Planet - la casa editrice leader a livello internazionale per il settore turistico - come regione da visitare nel 2023”.

“Abbiamo scelto di lanciare iniziative di promozione delle bellezze e eccellenze della nostra regione, spalmate in tutti i mesi dell'anno, in modo da invitare i turisti a visitare l'Umbria non solo a ridosso delle festività o in occasione dei grandi eventi, certi del fatto che l'autenticità di questa terra ricca di bellezze paesaggistiche, cultura e spiritualità, si possa cogliere in ogni momento”.

Concludendo, l'assessore, dopo aver ricordato le difficoltà legate alle chiusure delle attività nei mesi caratterizzati dall'emergenza sanitaria, ha sottolineato: “Finalmente ci siamo lasciati alle spalle un periodo difficilissimo che non avremmo mai pensato di dover affrontare, ora siamo pronti ad aprirci a una fase positiva con grande slancio, promuovendo una campagna che - a partire dal nuovo Brand e dalla campagna video in onda in questo periodo in Tv, stampa, radio e web - possa dare sempre più visibilità all'Umbria, anche fuori dai confini italiani”.

università

accordo tra adisu e ater, nasce a perugia lo studentato dell'ottagono. finanziamento di 4 milioni assegnati alla regione nell'ambito del fondo complementare pnrr per progetto "sicuro, verde e sociale". assessore agabiti: ulteriore risposta alle esigenze degli studenti universitari

Perugia, 30 nov. 022 - Sessanta nuovi alloggi dell'Adisu (Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario) per gli studenti universitari: in arrivo un nuovo studentato a Perugia, all'interno del complesso dell'Ottagono nel quartiere Bellocchio. Grazie a un finanziamento di 4 milioni di euro, la Regione Umbria ha acquistato i locali dove saranno realizzati 60 nuovi appartamenti, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”.

Su indicazione della Regione, sarà l'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) Umbria il soggetto attuatore per realizzare gli appartamenti all'interno dei locali dell'Ottagono, che appartenevano all'Inail. Questa mattina la firma del presidente dell'Ater, l'avvocato Emiliano Napoletti, per la sottoscrizione dell'atto di compravendita dell'immobile.

Secondo il cronoprogramma dei lavori, la consegna delle chiavi dei primi appartamenti potrebbe avvenire già a febbraio del prossimo anno. La progettazione esecutiva dell'intervento, infatti, è stata già completata e prevede la realizzazione di una serie di miniappartamenti, ognuno dei quali con due ampie camere, servizi, cucina e zona giorno. Gli impianti, tutti interamente rivisitati e



corredati dalle dotazioni di sicurezza, consentiranno una gestione autonoma dei locali, con possibilità anche di personalizzare il comfort abitativo e contenere i costi di gestione. Oltre agli appartamenti, nel nuovo studentato dell'Ottagono saranno attivi anche un servizio di portierato e aree comuni.

L'azione della Regione per creare nuovi alloggi per gli studenti segna così un altro passo in avanti, dopo gli investimenti fatti per migliorare e riqualificare gli appartamenti destinati agli studenti universitari già esistenti, come nel caso dei 25 milioni di euro stanziati per il Collegio di Agraria, i locali di via degli Innamorati e di via Faina. Nel caso del Collegio di Agraria e dei locali di via degli Innamorati, la consegna dei lavori di riqualificazione dei locali è prevista per marzo, con la possibilità di assegnare ulteriori 220 alloggi studenteschi.

"Un accordo importante - commenta l'assessore regionale Paola Agabiti - quello è stato sottoscritto tra Ater e Adisu per il nuovo studentato, grazie all'impegno della Regione che ha investito ulteriori risorse per gli alloggi studenteschi. Con il nuovo studentato dell'Ottagono diamo un'altra risposta concreta alle esigenze degli studenti universitari dell'Ateneo di Perugia, oltre a quelle già pianificate e programmate dall'Adisu, sia per rendere più sicuri e confortevoli gli alloggi già assegnati, che per realizzare nuovi appartamenti".

viabilità

Nodo di Perugia: consegnato all'anas il progetto definitivo del primo stralcio. Melasecche "prosegue il lavoro per le nuove infrastrutture dell'umbria"

Perugia, 22 nov. 022 - "La Coopprogetti di Gubbio ha consegnato all'ANAS il progetto definitivo del primo stralcio del Nodo di Perugia". Ne dà notizia l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche. "Prosegue dunque l'iter della procedura messa in campo per affrontare il problema del traffico che attanaglia il capoluogo regionale. Per tutto il mese di dicembre - aggiunge l'assessore - verranno eseguite le necessarie verifiche interne per poi riprendere i confronti previsti, a cominciare dalla Conferenza di servizi. Purtroppo aver atteso tutti questi anni comporta una lievitazione dei costi non indifferente, come accade a tutte le infrastrutture del paese. Proprio per questo che la politica delle grandi decisioni e dell'etica della responsabilità che permea l'attività della giunta Tesei è l'unica che può risolvere alla radice le inutili diatribe di decenni inconcludenti su questo come altri gangli delicati delle infrastrutture dell'Umbria. Tutti i giorni coloro che passano in quell'area sono costretti a subire rallentamenti ormai sistematici per una mole di traffico che supera da molti anni le capacità delle attuali strutture".

Nel frattempo prosegue anche il confronto tecnico con ANAS a livello nazionale e locale sul progetto di ampliamento delle rampe



di Ponte san Giovanni con cui si dovrebbe migliorare ulteriormente la fluidità del traffico in salita e in discesa dalle gallerie di Perugia. "Questo - sottolinea l'assessore Melasecche - è un altro problema che aumenta notevolmente la rischiosità di incidenti con le auto in colonna ferme dentro le gallerie. Il tutto fa parte certamente del confronto imminente, tecnico istituzionale, della Presidente Tesei con il Ministro Salvini sul complesso delle priorità infrastrutturali e trasportistiche dell'Umbria che necessita di particolare attenzione vista la sua posizione ed un isolamento che intendiamo superare.

Rimane il problema della vetustà tecnica della struttura portante delle gallerie di Perugia che, a cominciare dalla galleria Pallotta, va affrontata in tempi non lontani con tecniche innovative sperimentali, certamente meno impattanti rispetto alla fresatura del calcestruzzo precedentemente ipotizzata, grazie agli studi fatti da ANAS, che ringrazio, riducendo i sacrifici precedentemente previsti.

Trascorrono i mesi non invano - ha concluso Melasecche - perché Regione ed ANAS stanno lavorando intensamente su tutti i fronti per migliorare definitivamente il quadro generale degli impegni reciproci con risultati che tutti potranno apprezzare".

